IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 56 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 26 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La prima decisione nell'attuale fase della grande lotta parlamentare inglese è stata presa. La Camera dei Comuni ha approvato in prima lettura il *Parliament bill* con 104 voti di maggioranza. Nazionalisti e labouristi hanno naturalmente votato compatti per la proposta del governo. Nè poteva essere diversamente, giacchè essi sono i veri dominatori della situazione.

Pare però, che le previsioni ottimiste sul contegno conciliante dei Lordi di fronte alla rinnovata presentazione del *Parliament bill* alla Camera alta non debbano avverarsi data la presentazione di un progetto di riforma fatta dal march. di Lansdowne e destinato ad avere un'accoglienza favorevole generando conseguentemente un nuovo voto contrario alle mozioni Asquith.

Anche il Governo pensa seriamente a tale possibilità, come lo dimostrerebbe il fatto che per la prima volta dal principio della presente lotta, che risale al novembre 1909, si parla apertamente di una infornata di qualche centinaio di Pari, prescelti nei figli maggiori degli attuali Pari liberali, diguisachè sarebbe una specie di anticipazione all'alto onore.

— L'invito accettato dagli Imperiali tedeschi di assistere all'inaugurazione del monumento della regina Vittoria fa sperare bene nell'ulteriore sviluppo dei rapporti anglo-tedeschi, che alcuni anni fa parevano tanto tesi.

***

Il Governo francese ha subita una grave perdita con la morte improvvisa del min. della Guerra, gen. Brun. Non si dubita che egli sarà sostituito da un altro generale, avendo Briand dato a questa nomina nel 1909 un significato speciale dato il regime dei ministri borghesi.

La Camera ha terminata la discussione del bilancio della P. I. confermando la tesi del Governo a favore dei libri di testo ufficiali anche se condannati dai vescovi.

Una mozione del socialista Sembat a favore della limitazione degli armamenti è stata respinta con grande maggioranza.

— Venerdì sera ha avuto luogo una votazione provocata da un'interpellanza dei rad. soc. sulla pretesa inosservanza della legge sulle congregazioni. Le dichiarazioni di Briand furono approvate con soli 16 voti di maggioranza ciò che provocò lì per lì voci di crisi ministeriali, ma il consiglio dei ministri avendo constatato, che la maggioranza era nettamente repubblicana non ha creduto il caso di aprire la crisi.

Ciò non toglie, che il desiderio dei rad. soc. di riprendere il potere rende la situazione continuamente poco sicura.

***

L'Imperatore Guglielmo che ristabilito dal suo malessere ha assistito ad un ballo all'Ambasciata d'Italia ha delegato ufficialmente il Principe ereditario e la Principessa a testimoniare in aprile a Roma, la viva parte che prende l'Imperatore alleato ed amico alle feste patriottiche italiane.

Il *Reichstag* ha approvato a grande maggioranza il progetto di legge, che fissa la forza sotto le armi per il prossimo quinquennio in una cifra lievemente superiore all'attuale.

La grande assemblea annuale della Lega degli agrari tedeschi ha avuto luogo a Berlino presenti 6000 soci.

Sebbene i capi facessero il possibile per tenere alto il *diapason* dell'assemblea, si è però saputo che le notizie sulle future elezioni ricevute da molte provincie non sono favorevoli per gli agrari specialmente dopo la fondazione della lega dei contadini e della lega industriale *Hansa*.

***

Le delegazioni austro-ungariche, sono alla fine della discussione. Il bilancio degli esteri ha fornito alla delegazione austriaca, l'occasione al delegato Grabmayr di ripetere quei sentimenti di schietta cordialità per l'Italia, che aveva già esposti in ottobre a Vienna e di delineare la base di una politica atta ad aumentare tale cordialità tra i due popoli.

Il concetto nobilmente politico di Grabmayr trova larga eco tra i delegati tedeschi e slavi.

Dopo il bilancio degli esteri che avrà come in novembre pochi voti contrari, si discuterà ancora il bilancio della marina ed indi le Delegazioni si chiuderanno per riaprirsi nel dicembre 1911 a Vienna.

— La Corte ed il Corpo diplomatico si sono trasferiti a Budapest, come era da tempo desiderio degli ungheresi, durante la sessione delle Delegazioni.

— La Camera dei deputati ha approvato con 155 voti contro 66 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto sul rinnovo del privilegio della Banca austro-ungarica ed ha intrapreso tale discussione in mezzo al mal celato ostruzionismo tecnico dell'Opposizione radicale.

***

La Russia ha ottenuto dalla Cina una risposta rapida e dettagliata alla sua Nota per il trattato del 1881. Il Governo di Pechino nega recisamente di aver mai avuto l'intenzione di violare il trattato, e riduce ad incidenti di frontiera i singoli casi enumerati dalla nota russa. Inoltre la Cina si mostra ben disposta ad accogliere la più grande parte delle domande russe e di entrare subito in trattative definitive per una rinnovazione del trattato fino al 1921.

Avendo la Russia accettato la risposta cinese come base di nuove trattative cadono i timori di un conflitto, che si avevano, a meno che non intervenga qualche altro incidente.

La crisi universitaria in Russia perdura. Sono stati carcerati ed espulsi dagli Atenei centinaia di studenti senza che lo sciopero accenni a diminuire Un tentativo dei socialisti di portare la questione alla Duma con carattere di urgenza fu respinto.

***

La Sobranje di Sofia ha discusso lo schema alla nuova costituzione approvandolo in ogni parte. Per il nuovo trattato di commercio con la Turchia durano ancora trattative, ma pare che la Bulgaria ottenga maggiori concessioni di quanto si credeva dapprincipio.

***

Il ministro delle finanze Djavid bey, ha presentato alla Camera Ottomana il bilancio, che chiude con un disavanzo di 225 mil. di franchi.

Si attendono lunghe discussioni, in proposito, ma certamente la situazione finanziaria migliorerà in virtù dell'accordo con la Banca Ottomana, che già permise al Ministro di dire alla Camera, che ogni traccia di malintesi finanziari con la Francia era scomparsa.

Le trattative tra la Turchia ed i singoli Stati, per le varie concessioni ferroviarie, non fanno grandi progressi, trattandosi di questioni tecnicamente difficili, finanziariamente complesse e politicamente delicate

— E' stata respinta dalla Camera turca la modificazione chiesta dal Senato per la divisione del lavoro legislativo nel senso di un aumento nelle precedenze del Senato sulla Camera.

***

Nel Portogallo si sono avute nuove espulsioni di ex-ministri e di giornalisti monarchici ed è stato rivelato perfino da giornali esteri recisamente favorevoli alla Repubblica che è ormai una barbarie eccessiva questa espulsione di cittadini dalla propria patria. Ciò dimostra la continua incertezza e debolezza del regime portoghese, nel quale elementi moderati lottano con elementi giacobini e rivoluzionari.

La stessa incertezza ha pure causato le voci di una sommossa monarchica a Guarda con relativa voce dell'assassinio del min. dei LL. PP. che fu prontamente smentita.

***

Negli Stati Uniti continua la lotta pro e contro il trattato di reciprocità col Canadà. Se ne prevede sempre l'approvazione negli Stati Uniti, ma nasce una crescente opposizione nel Canadà stesso.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 52. Il Re di Danimarca è intervenuto stasera col seguito al pranzo dato dal Ministro d'Italia, comm. Berti e dalla sua signora, alla Legazione d'Italia.

Il Re portava il Collare dell'Annunziata.

Al pranzo erano stati invitati gli alti dignitari di Corte e i membri del Corpo diplomatico colle loro signore.

Dopo il pranzo il Re ha tenuto circolo.

(S) **Teheran**, 25 — E' avvenuto un conflitto fra due gruppi armati. Vi sono due morti probabilmente russi.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Si afferma che il deputato di Bagdad, Ismail Hakky, ha accettato il portafoglio della istruzione.

Londra, 25. — Il Re ha dato il primo pranzo del suo regno ieri sera a Buckingham. Tra gl'invitati vi erano i membri del Corpo diplomatico e i Ministri.

Lisbona, 25. — Il Ministero Esteri dichiara che il maggiore Freire de Andrade continua ad occupare il suo posto di governatore del Mozambico.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che la ferrovia della Siberia meridionale sarà continuata nelle direzione di Ouralsk, Orembourg, Akmolinsk, Semipaliatinsk. La spesa ascenderà a circa 150 milioni di rubli.

Il Consiglio ha pure deciso di prolungare a spese della Corona la linea dell'Altai nella direzione di Semipaliatinzk, Barnaul, Bijisk e Nicolajevsk.

(S) **Londra**. 25. E' morto l'ex-ministro liberale lord Wolverhampton.

(S) **Londra**. 25. Nella elezione di Forest of Dean (reso vacante per la morte di sir Charles Dilke) Nebb, liberale, è stato eletto con 6174 voti contro Kyd, unionista.

(S) **Londra**, 25. I giornali hanno dalla Canea che è scoppiata una crisi di Governo. La situazione amministrativa è critica.

(S) **Pietroburgo**, 25. Lo Czar ha ricevuto nel pomeriggio il Presidente della Duma e lo ha trattenuto in lunga udienza.

Spagna e Vaticano

(S) **Madrid**, 25. Il Presidente del Consiglio Canalejas ha annunziato che il prossimo consiglio sarà ritardato di qualche giorno per esaminare le informazioni che debbono giungere dal Vaticano.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 25 (17.25). — La *Polit. Corr.* pubblica una lettera da Berlino nella quale dice che il comunicato dell'ufficiosa *Nordd. All. Zeit* sulla missione affidata al Principe Ereditario presso la Corte d'Italia, non ebbe altro scopo che di porre fine ai commenti, più che inutili, veramente perturbanti, che vennero fatti nelle ultime settimane sui progetti di viaggio dell'Imperatore.

La Coppia Imperiale potrà disporre questa volta più che d'ordinario, del viaggio a Corfù, consigliato, oltrechè da ragioni di ricreazione, anche un po' da motivi di salute.

Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann e il seg. di Stato agli Esteri Kiderlen, hanno trovato nella decisione dell'Imperatore una soluzione corrispondente alle personali esigenze della Famiglia Imperiale e alla partecipazione della Germania al Giubileo dell'Italia in modo corrispondente esso pure, alle intime relazioni fra le due Potenze alleate e ai sentimenti di intima amicizia tra le due Case Regnanti.

Questa soluzione è giudicata con molto favore da tutta l'opinione pubblica in Germania, che l'ha accolta con vero plauso. E' quindi lecito sperare che anche in Italia avrà eguale effetto e finirà così ogni discussione incresciosa e poco opportuna su questo proposito.

(Difatti appena fu nota la deliberazione dell'Imperatore, ogni polemica si è dileguata. N. d. R.)

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 25. — Delegazione austriaca. Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Parla tra gli altri il delegato sloveno dot. Sustersic, il quale, accennando ai rapporti dell'Austria-Ungheria con l'Italia, dice non esservi in Italia chi non desideri il mantenimento di sincere relazioni di amicizia con l'Impero austro-ungarico. Anche gli Sloveni augurano alla nazione italiana pieno sviluppo e progresso civile; ma d'altra parte essi in ogni circostanza difendono l'integrità della Monarchia austro-ungarica.

L'oratore qualifica come un errore porre in relazione le condizioni politiche interne e specialmente la questione della nazionalità italiana in Austria con le relazioni della Monarchia con l'Italia.

Il delegato Sustersic prosegue dicendo che se non tutti gli amici della nazione italiana possono partecipare alle feste pel risorgimento dell'Italia ciò proviene dal fatto che tali feste ricordano un avvenimento doloroso per la Santa Sede e protesta contro la proposta dei socialisti non accettata dal conte di Aehrenthal, di sopprimere l'Ambasciata austro-ungarica presso il Vaticano.

Parla quindi il relatore *Bacquehem*.

Egli dice che le nostre relazioni di alleanza sono divenute più intime e più salde ed esprime la convinzione che il modo come furono chiarite le nostre relazioni di alleanza con l'Italia nella sessione della delegazione dell'anno scorso ed in quella di quest'anno in ispecie con il discorso del delegato Grabmayer avrà viva eco in Italia.

L'oratore constata con grande soddisfazione che non soltanto l'on. marchese di San Giuliano ma anche ragguardevoli deputati della Camera italiana si sono fatti caldi fautori dell'alleanza.

Egli constata in ispecie le dichiarazioni del ministro degli esteri d'Italia riguardo all'irredentismo. E' ben vero che al Congresso nazionalista di Firenze si fece propaganda di irredentismo, ma questo congresso finì nella massima disarmonia e i circoli seri di Italia e la stampa seria italiana non vi attribuirono veruna importanza.

Pittoni, rispondendo alle osservazioni del del. Bartoli dice che il suo discorso non aveva per iscopo di accaparrarsi la riconoscenza del Ministro degli Esteri, ma bensì la considerazione intelligente per una cosa ragionevole. Egli già ripetutamente da 10 anni e anche pubblicamente al convegno dei socialisti austriaci ungheresi ed italiani a Trieste del 1905 condannò l'irredentismo, perchè esso non solo è un elemento perturbativo per la pace europea, ma minaccia anche lo sviluppo democratico dell'Europa.

L'irredentismo non solo è nocivo per la frazione della nazionalità italiana in Austria, ma può essere anche dannoso per la Nazione italiana. Un italiano dell'Austria non ha diritto di fare una politica che può condurre il Regno d'Italia in avventure e mettere in serio pericolo la Nazione italiana del Regno. L'oratore fu già da anni calunniato per queste sue idee da parte dei membri del partito del delegato Bartoli. Il partito socialista appoggerà tutti gli sforzi sinceri del Ministro degli Esteri che mireranno a conservare la pace fra i popoli.

Il delegato Bartoli nella seduta plenaria delle Delegazioni ha parlato in un tono diverso da quello col quale parlò nella Commissione degli Esteri. Alla maggior parte delle deduzioni da lui fatte nella seduta plenaria, l'oratore può aderire ed in ispecie al passo nel quali il Bartoli deplora il contegno delle autorità civili e militari di fronte agli italiani.

Però il partito del delegato Bartoli dovrà trarne la conseguenza di dichiarare al Governo ed al Parlamento che non vuol più rimanere nella maggioranza fino a tanto che questi abusi non saranno tolti.

La Delegazione approva quindi il bilancio degli Esteri, respingendo la proposta dei socialisti per la soppressione dei crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano.

La Delegazione inoltre approva le mozioni proposte dalla Commissione, che invitano il Governo a coadiuvare ed a promuovere energicamente ogni iniziativa sulla questione del disarmo.

(S) **Budapest**, 25. *Delegazione ungherese*. Continua la discussione del bilancio della marina.

Il Pres. dei Ministri conte Khuen Hedervary dice che in ispecie dopo il discorso di ieri di Tisza, egli può constatare che la Triplice è ancora come per il passato il caposaldo della politica estera della Monarchia e che anche oggi possiamo fondarvi la sicurezza del nostro avvenire.

L'oratore dice che non si deve fare distinzione fra i due alleati (*vivi applausi*); ciò potrebbe contribuire al deprezzamento dell'alleanza (*vivi applausi*).

Egli osserva che il valore dell'atteggiamento del nostro alleato due anni fa fu alquanto esagerato, forse a discapito del nostro prestigio politico. Per quanto valore egli dia all'alleanza con la Germania stima di più il nostro valore proprio che gli aiuti degli alleati. (*vivi applausi*) Soltanto se sapremo giustamente valutare il nostro proprio valore, saremo in grado di valutare il valore degli alleati. (*vivi applausi*).

D'altronde stimerà molto di più gli italiani quali alleati fidati, se prenderemo per base alla nostra politica con l'Italia non le sentimentalità, ma, come nel caso dell'altro nostro alleato, il punto di vista dei nostri propri interessi.

Se alla comunanza d'interessi si aggiungeranno anche le sentimentalità, tanto meglio, ma sentimentalità da sole non possono essere punto di partenza per una vera alleanza (*Approvazioni*)...

Il Presidente dei Ministri si occupa della proposta di addivenire col Governo italiano ad un accordo per ridurre le costruzioni navali.

Egli osserva che dal lato del diritto e dell'indipendenza dello Stato non trova opportuno di addivenire a tale accordo con un altro Stato e neanche con uno Stato con cui siamo in buoni rapporti. E' vero che oggi abbiamo alleati e speriamo che li avremo in eterno Le condizioni per mutano e noi dobbiamo essere preparati anche a queste eventualità, poichè, se non possiamo rimanere uniti ad un gruppo di alleanze, dobbiamo calcolare su di un'altra possibilità.

FRANCIA

Crisi del Gabinetto francese

(S) **Parigi**, 25 — L'analisi fatta al ministero dell'interno circa la votazione alla Camera sulla prima parte dell'ordine del giorno Drelon, in cui si esprime fiducia nel Governo dimostra che il Governo stesso ha avuto una maggioranza repubblicana di 29 voti.

Tale computo è stato fatto esclusivamente sui voti dei quattro gruppi di sinistra Unione democratica sinistra radicale, socialisti, e repubblicani socialisti.

Dall'analisi della votazione sull'insieme dell'ordine del giorno Drelon pure fatta al Ministero dell'interno, risulta che il Governo ha avuto una maggioranza repubblicana di 26 voti.

Parigi 25 — I ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo stamane alle ore 9 e sono rimasti insieme fino alle ore 11.

Il Consiglio ha deciso di non prendere alcuna deliberazione circa la sua permanenza al potere fino a dopo i funerali del Ministro della guerra generale Brun.

I ministri terranno pertanto un nuovo Consiglio lunedì all'una pomeridiana.

Si ritiene certo che il Gabinetto Briand sarà, nel pomeriggio di lunedì, dimissionario.

(S) **Parigi**, 25. — Vari membri dell'attuale Gabinetto hanno espresso l'intenzione di ritirarsi con Briand, qualunque sia la composizione del futuro Ministero. Il Ministro Pichon, in modo particolare, sembra fermamente deciso ad abbandonare il *Quai di Orsay*.

Negli ambulacri della Camera si parla per la presidenza del Consiglio di Poincaré, di Monis, di Vallé e di Léon Bourgeois.

Alcuni, pur non credendo probabile che Fallières offra a Delcassé l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto, ritengono che Delcassé abbia molte probabilità di entrare nella prossima combinazione ministeriale.

(S) **Parigi**, 25. Il Presidente del Consiglio Briand ha ricevuto la visita di numerosi parlamentari, che gli hanno espresso il loro rammarico per la determinazione presa dal Gabinetto di dimettersi.

Pure rendendo omaggio ai criterii ai quali si è ispirato Briand nella sua condotta, quasi tutti hanno riconosciuto che la situazione parlamentare era divenuta praticamente impossibile. Si riconosce da molti che al palazzo Borbone era stato organizzato contro il Gabinetto Briand un movimento che ha avuto per risultato di ostacolare il lavoro legislativo.

I progetti di legge di difesa sociale che il Governo aveva sottoposto alla Camera erano rimasti fermi nelle grandi Commissioni, i cui dirigenti erano sistematicamente contrari al Gabinetto. Il programma del Governo diventava dunque irrealizzabile.

Data questa situazione, tutti coloro che hanno conferito con Briand non hanno insistito per farlo desistere dalla decisione presa, che si considera oramai irrevocabile.

Commenti della Stampa.

(S) **Parigi**, 25. — I giornali commentano in vario senso la seduta di ieri alla Camera e la situazione del Gabinetto.

Gli organi ministeriali dicono che il compito del Ministero di difendere i grandi interessi della Nazione diventa quasi impossibile in una atmosfera così intollerabile e così appassionata di gretti appetiti e di tradimenti.

I giornali di opposizione credono che il Gabinetto, resti o no al potere, è screditato e considerano la difesa di Briand come poco energica e meno abile del consueto.

(S) **Parigi**, 25. I giornali continuano a commentare il voto di venerdì alla Camera e al eventuale crisi ministeriale.

Il *Temps* dice che, ritirandosi dal potere, Briand esorta tutti i buoni francesi alla maggiore riflessione Non si tratta di lui personalmente, perchè il suo ingegno gli promette nell'avvenire, la più bella e completa rivincita; si tratta invece del paese, la cui esistenza è minacciata dal disordine morale e dall'incoscianza del Parlamento.

Il *Journal des Debats* scrive che la politica di Briand ebbe grandissimi difetti anche il merito di tentare di far rivivere un po' lo spirito pubblico e di tranquillizzare gli animi. Il radicalismo, più o meno larvato di socialismo, agirebbe come un dissolvente formidabile.

La *Liberté* dice che il voto di ieri non indica alcuna nuova orientazione. Vi si vede soltanto la manifestazione di desideri violenti e tenaci che nutre una banda d'affamati avida di occupare a sua volta i banchi dei Ministri.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 25. — Nella sua relazione sul bilancio della guerra il Ministro della guerra, Haldane, espone che la prosperità degli affari ha provocato una diminuzione nel numero delle reclute, ma egli calcola che gli effettivi saranno completi al 31 marzo. La trazione meccanica sostituirà in larga misura quella animale.

I cittadini che possiedono automobili saranno inscritti nei registri della mobilitazione.

Il bilancio prevede la spesa di 2.125.000 franchi per i dirigibili o gli aereoplani. Gli aereoplani sono pronti, la scuola di aerestatica sarà trasformata in battaglione aeronautico. Un secondo dirigibile Lebaudy ed un dirigibile di media grandezza saranno, messi in servizio l'estate prossima.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. *Duma*. — La Duma si è occupata di una mozione che tende a fissare, a proposito del progetto sull'introduzione delle amministrazioni locali autonome in Polonia, i punti che hanno raccolto le approvazioni generali.

Il rappresentante del Governo ha acconsentito ad elaborare un progetto in questo senso.

La Duma è quindi passata a discutere il progetto di legge concernente la estradizione dei delinquenti.

Il progetto prevede la reciprocità dell'estradizione per i delitti di diritto comune ed anche per i delitti politici, nel caso in cui questi ultimi siano diretti contro la vita e l'onore di un capo di stato estero. L'estradizione non può concedersi se le persone estradate non siano state giudicate da un tribunale ordinario e soltanto quando contro di esse sia stata formulata domanda di estradizione.

Samyslowski, membro della Destra, ha espresso l'avviso che la Russia debba ora cercare di ottenere dagli Stati vicini la estradizione dei delinquenti di ogni categoria. Bisogna - egli ha aggiunto - distruggere i nidi di rivoluzionari che sono a Londra ed in altre città, poichè essi fanno un male incalcolabile alla organizzazione dello Stato russo.

Il Governo russo deve domandare agli Stati esteri, di non dare asilo ai rivoluzionari russi.

Il progetto di legge è stato approvato.

BULGARIA

Sofia 25 (*Sobranye*) — Il ministro delle finanze Liapceff ha presentato un progetto di legge che modifica la tariffa generale daziaria e riduce i dazi di importazione per quelle merci estere che vengono molto adoperate nell'industria del paese.

Il progetto inoltre agevola l'esportazione di prodotti industriali e grezzi.

Il ministro dell'interno, Musciannoff, ha presentato un progetto che richiede un credito di 182.000 franchi per elargire sussidi alle famiglie dei morti e dei feriti nell'occasione dell'incidente di Rustciuck il giorno 13 marzo del 1910.

STATI UNITI D'AMERICA

Washington, 25. *Senato*. — Si ratifica il trattato del commercio col Giappone.

(S) **Washington**, 25. — La Commissione di Finanza del Senato ha ordinato il rinvio del trattato di reciprocità tra il Canadà e gli Stati Uniti, senza pronunciarsi nè in favore nè contro.

Fantasie italiane.

In nessun Parlamento del globo — compreso il nostro — s'è dato mai un incidente più, chiamamolo grazioso, di quello che si è verificato ieri alla Camera italiana: grazioso più per il contorno caratteristico che per l'importanza della cosa in sè.

Era venuta in discussione una mozione firmata dall'on. Astengo e da altri 272 deputati — vale a dire la maggioranza assoluta dell'assemblea più 20 riservisti, se mai ve ne fosse stato bisogno.

Difatti, argutamente notò l'on. Sonnino, che con questo sistema si possono fare addirittura le leggi a domicilio!

Visto che agl'impiegati in servizio vennero migliorati, più o meno, gli stipendi o la carriera e che per i ferrovieri ogni giorno in cui si protrae la discussione del progetto rappresenta nuovi milioni d'aumento per l'Erario, l'on. deputato di Savona e gli altri 272 firmatari della mozione chiedevano un aumento dell'assegno vitalizio a tutti gl'impiegati dello Stato che sono o che andranno in pensione.

Noi non contestiamo che sotto un certo punto di vista la pretesa dei pensionati non abbia un fondo di equità: ma se si fossero dovuti aumentare gli assegni vitalizi ai pensionati per ogni aumento di stipendio agli impiegati in servizio, non si sa dove si sarebbe andati a finire.

Quello che vogliamo rilevare ora è il metodo delle mozioni a base circolare o circolante, che ha per lo meno del grottesco. E lo si è visto ieri all'atto pratico, quando il Ministro del Tesoro ha dichiarato che nessun Governo avrebbe potuto assumersi la responsabilità di aderire ad una simile mozione, la quale poteva tutto al più essere studiata e meditata.

Una gran parte dei 273 furono i primi ad uscire dall'aula, lasciando alle prese l'on. Astengo con l'on. Tedesco per non votare contro la mozione, alla quale avevano apposta per compiacenza la firma senza misurarne la portata.

Veramente il ministro del Tesoro aveva cercato il modo di far uscire i 273 dall'imbarazzo, promettendo di studiare se e fin dove sarebbe stato possibile fare qualche cosa per i piccoli pensionati e l'on. Daneo aveva infatti gettata la corda di salvataggio con un ordine del giorno, ma siccome per regolamento bisogna votare sulle mozioni o ritirarle, così la Camera fra il si e il no si è trovata all'appello senza numero legale.

La votazione si dovrà quindi ripetere martedì a meno che l'on. Astengo, vista la scena muta di ieri, non si persuada a ritirare la mozione e ad accontentarsi delle dichiarazioni del Ministro del Tesoro, il quale non potrebbe farne altre diverse da quelle di ieri.

Dopo ciò, non sarebbe male, tanto per chiudere l'incidente, che i deputati non apponessero con tanta facilità la firma a siffatte petizioni collettive e che ad ogni modo quando si minacciano siffatti fenomeni il Governo pensasse ad impedirli in tempo, specialmente per la serietà del Parlamento.

Armi ed Armati

Il bilancio militare inglese

(S) **Londra**, 25 Il bilancio della guerra per l'esercizio 1911-12 raggiunge la spesa di 692.250.000 franchi con una diminuzione di 1.750.000 franchi. Il bilancio prevede una spesa di 2.125.000 franchi per la costruzione di dirigibili e di aeroplani.

Marina turca.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il ministro della marina ha concluso un contratto relativo alla costruzione di due corazzate *dreadnoughts* di 18.500 tonnellate.

Esse costeranno un milione ed 800 mila lire turche, senza l'armamento, a proposito del quale non è stata presa ancora alcuna deliberazione.

BANCHE e SOCIETA'

Banca Commerciale
105 milioni capitale versato

(S) **Milano**, 25. Il Consiglio di amministrazione della Banca commerciale italiana nella sua odierna adunanza ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti convocata per il 30 marzo prossimo venturo la distribuzione per l'esercizio 1910 di un dividendo del 9 % pari a L. 45.00 per azione.

Moventi e conseguenze dell'emigrazione

II.

(*Vedi* Pop. Rom. *del* 21 *corr.*)

I. — Movimento dell'emigrazione nel 1909

Dopo un arresto considerevole e quasi istantaneo nel 1908, la nostra emigrazione per gli Stati Uniti d'America ha quasi ripreso, nel successivo 1909, il suo corso normale. Partirono, infatti dal Regno e dal Porto di Havre, durante l'anno 1909, diretti a paesi della Confederazione americana, 256,254 emigranti, in confronto di 74,711 nel 1908. La percentuale sull'intera emigrazione transoceanica ch'era scesa al 41.7 nel 1908, risalì l'anno dopo a 71.3. In cifre assolute peraltro, l'emigrazione del 1909 è ancora inferiore alla media del triennio 1905-1907, precedente la crisi. (Tav. I) (I).

Tav. I. — **Emigranti italiani e stranieri imbarcati in porti del Regno ed in quello di Havre dell'anno 1902 al 1909, diretti agli Stati Uniti d'America.**

Anni	EMIGRANTI Italiani	Stranieri	Totale	Percentuale sull'intiera emigrazion. transocean.
1902	191.767	3.578	195.345	77.5
1903	214.157	8.546	222.703	80.9
1904	142.327	7.792	150.119	67.3
1905	252.467	12.523	264.990	72.0
1906	292.059	18.917	310.976	70.6
1907	283.671	18.813	302.484	76.1
1908	70.668	4.043	74.711	41.7
1909	246.121	10.133	256.254	71.3

Il movimento per singoli mesi denota, peraltro, come la ripresa dell'emigrazione per gli Stati Uniti, sia avvenuta in modo irregolare, Impazienti dell'attesa, masse di emigranti invasero innanzi tempo il mercato Nord-americano, sicchè il primo trimestre che d'ordinario, segna solo l'inizio della ripresa, ebbe invece un numero di partenze di gran lunga superiore a quello di qualsiasi anno precedente.

Le energiche diffide del Commissariato e la notizia dei molti che, trovandosi già sul luogo, rimanevano senza lavoro, servirono a diminuire alquanto le partenze, le quali, contrariamente a quanto avviene normalmente, furono nel secondo trimestre minori che nel primo, mantenendosi poi per tutto il resto dell'anno assai più basse che non nei due anni precedenti al 1909. (Tav. II).

Tav. II. — **Emigranti italiani imbarcati in porti del Regno ed in quello di Havre, diretti agli Stati Uniti d'America, distinti secondo il mese di imbarco in ciascuno degli anni del quinquennio 1905-1906.**

Mesi	ANNI 1905	1906	1907	1908	1909
Gennaio	7.945	9.486	9.484	3.345	17.597
Febbraio	23.934	28.562	22.680	4.978	26.471
Marzo	37.228	42.050	44.217	8.903	50.904
Aprile	42.041	42.212	45.618	9.546	41.355
Maggio	34.687	40.976	38.016	4.153	30.275
Giugno	26.414	29.659	31.654	3.342	14.635
Luglio	13.370	16.573	18.265	2.687	10.293
Agosto	13.704	17.138	15.302	3.885	8.549
Settembre	16.948	20.100	21.932	5.612	15.240
Ottobre	15.316	21.118	18.266	7.347	13.130
Novembre	12.515	15.794	13.668	8.751	10.220
Dicembre	8.365	8.391	4.569	8.119	7.250
Totali	252.467	292.059	283.671	70.668	246.121

Ad un aumento nelle partenze ha corrisposto pure nel 1909 una diminuzione nei rimpatri, che discesero a 63.803 da 220.718 che erano stati nel 1908. I rimpatri furono limitatissimi anche in confronto dei due anni 1907 e 1906. D'ordinario, dopo una crisi, gli emigranti ritornano all'estero per un nuovo *periodo* di lavoro, spesso più lungo di un anno per aver agio di raccogliere un sufficiente peculio, specie quando, come nel caso attuale del mercato degli Stati Uniti vi è scarsità di lavoro e salari poco rimuneratori. (Tav. III).

Tav. III. — **Rimpatriati dagli Stati Uniti che sbarcarono in porti del Regno, distinti per mesi di arrivo in ciascuno degli anni del quinquennio 1905-1909.**

Mesi	ANNI 1905	1906	1907	1908	1909
Gen.	3.928	4.022	5.129	18.536	3.085
Febb.	2.838	2.602	3.113	14.421	2.492
Marzo	1.805	2.471	4.130	9.077	2.141
Aprile	2.888	2.628	3.108	17.523	2.584
Maggio	2.203	4.118	4.339	31.639	2.749
Giug.	4.587	4.336	6.967	19.925	4.235
Luglio	4.934	6.687	9.400	22.675	5.032
Agosto	6.231	9.387	13.667	20.582	4.441
Sett.	3.880	7.915	13.073	18.709	6.019
Ottob	6.435	10.710	16.208	16.995	6.102
Nov.	9.016	15.751	28.612	13.655	8.300
Dicemb.	20.227	26.361	52.532	17.061	15.643
Tot.	(2)68.515	(2)97.278	(2)162.278	(2)220.716	(2)63.803

Il raffronto degli italiani partiti nell'ultimo quinquennio con quello dei rimpatriati dà le seguenti cifre, assolute e percentuali:

	ANNI 1905	1906	1907	1908	1909
Italiani emigrati	232.467	292,059	283,671	70,668	246.121
» rimpatr.	78.279	112.278	177,278	244,718	73,809
Eccedenza degli emigr. sui rimpatr.	(1) [illegible]	(2) 179,781	(3) 106,893	(3) 174,030	(4) 172,318
Propors. dei rimpatriati sui partiti	31 0/0	38 0/0	62 0/0	346 0/0	30 0/0

(1) Compresi 9,764 emigrati italiani rimpatriati per la via di Havre.
(2) Id. 15,000 id. id.
(3) Id. 24,000 id. id.
(4) Id. 10,000 id. id.

(I) Si avverte che così nel presente capitolo come in quelli successivi (Brasile e Argentina) si danno le cifre dell'emigrazione e dei rimpatri desunte dai registri del Commissariato e che si riferiscono al movimento nei porti del Regno, aggiungendovi, per gli Stati Uniti, gli emigranti italiani imbarcati o sbarcati nel porto di Havre.

(1) Nell'anno 1905 rimpatriarono per la via di Havre altri 9764 emigranti italiani e circa 15.000 rispettivamente negli anni 1906 e 1907. Nell'anno 1908 ne rimpatriarono circa 24.000 e nel 1909 circa 10.000.

L'anno 1909 dà, dunque, una eccedenza dei partiti sui rimpatriati di 172.318 persone.

Il nuovo anno 1910 si annunzia pure di notevole emigrazione, ma non così intensa come nell'anno precedente. Anzi, il movimento accenna ad essere più normale, come risulta dalle cifre seguenti, per il primo trimestre:

	1907		1908		1909		1910	
	Part.	Rimp.	Part.	Rimp.	Part.	Rimp.	Part.	Rimp
Gennaio	9,181	5,120	[illegible]	18,550	17,507	3,065	9,193	4,020
Febbr.	[illegible]	3,113	[illegible]	11,421	26,471	2,492	16,861	2,615
Marzo	[illegible]	4,139	[illegible]	9,977	50,894	2,141	41,718	3,862
Totale	[illegible]	12,672	[illegible]	42,054	94,872	7,728	67,680	9,997

La ressa minore degli emigranti nei primi mesi in confronto dell'anno precedente si spiega con la presenza sul mercato di un contingente già considerevole di mano d'opera mentre il mercato medesimo non offre ancora opportunità interamente favorevoli.

a) — Movimenti migratori di italiani per gli Stati Uniti durante l'anno fiscale 1908-1909, secondo il «Report of the Commissioner General of Immigration».

In seguito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'ultima legge sull'emigrazione negli Stati Uniti, approvata il 20 febbraio 1907, il Commissariato d'immigrazione della Confederazione del Nord-America ha potuto iniziare una rilevazione più compiuta dei dati concernenti l'immigrazione e l'emigrazione nei porti della Repubblica federale.

Ci sembra utile perciò riassumere dal *Report of the Commissioner General of Immigration*, per l'anno fiscale 1908-1909, le notizie più importanti concernenti il movimento migratorio d'italiani da e per gli Stati Uniti, durante il periodo di tempo che va dal 1 luglio 1908 al 30 giugno 1909 (1).

(1). Facciamo qui alcune osservazioni sulla compilazione delle statistiche americane dell'immigrazione ed emigrazione affinchè i dati che riportiamo possano essere interpretati correttamente.

Nelle statistiche americane sono considerati immigranti gli stranieri il cui domicilio è stato permanentemente fuori della Confederazione e che dichiarano di voler fissare stabile dimora agli Stati Uniti. Sono considerati invece non immigranti gli stranieri già residenti negli Stati Uniti che ritornano dopo una temporanea dimora all'estero e gli stranieri che dichiarano di voler rimanere negli Stati Uniti soltanto temporaneamente.

Correlativamente sono considerati emigranti gli stranieri che abbandonano gli Stati Uniti avendovi avuta stabile dimora e che dichiarano di voler risiedere permanentemente all'estero. Sono classificati fra i non emigranti gli stranieri residenti negli Stati Uniti che solo temporaneamente si recano all'estero e gli stranieri che abbandonano la Confederazione dopo soltanto una temporanea residenza.

La residenza è considerata permanente quando la durata non interrotta non inferiore ad un anno

Va rilevato pure che la classificazione degli immigranti e non immigranti, e degli emigranti e non emigranti è fatta, sia per razza e nazionalità, sia per paese di provenienza o destinazione di dove il passeggero ebbe la sua ultima residenza permanente o dove intende fissare la sua dimora stabile.

La razza o nazionalità è determinata dal ceppo (*stock*) al quale gli stranieri appartengono, o dalla lingua che essi parlano. Per quel che riguarda gli italiani immigranti od emigranti, essi vengono distinti in italiani del Nord ed Italiani del Sud. Sono considerati italiani del Nord tutti i nativi dei compartimenti del Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia e loro discendenti, anche se risiedenti in Austria, nella Svizzera od in altro paese.

Sono considerati italiani del Sud i nativi dei compartimenti della Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Roma, Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabrie, Sicilia, Sardegna e loro discendenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 25 Febbraio contiene:

Ministero dell'Interno: Onoranze funebri in memoria del compianto Umberto I.

Legge n. 100 concernente la cessione allo Stato del museo Ridola in Matera.

R. D. n. 951 che stabilisce il ruolo dello stato maggiore generale al 1° gennaio 1911.

R. D. n. 93 che fissa le indennità di soggiorno per gl'ispettori superiori delle imposte dirette e del catasto.

R. D. n. 101 per la delimitazione di alcuni comuni.

R. D. che istituisce un concorso a premi tra le Associazioni di produttori per la vendita dei prodotti agrari di consumo immediato.

Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero dell'istruzione pubblica: Conferimento di diplomi di benemerenza.

***

Ministero e Grazia Giustizia — Sommario del bollettino:

Parte Ufficiale — Errata Corrige — Regio decreto n. 75, che istituisce in Orti, frazione del Comune di Reggio Calabria, un ufficio di conciliazione — Decreto ministeriale che dichiara sciolto il consiglio notarile di Lecce — Servizi di Cancelleria — Risoluzione di quesiti — Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Bollettino Militare

Sono collocati in posizione ausiliaria:

Moccia cav. Achille dei RR.CC.

Muletti Carlo, ten. artiglieria, già in aspettativa in congedo provvisorio.

Sono collocati in aspettativa

Isastia cav. Alfredo, ten. col. Distretti per motivi di famiglia:

Martelli Pietro cap. fant. e ten. cont. Bozzo Armando (distretto Vareso) per infermità.

Chiaranella Bernardo, cap. 36 fant. (speciale).

Guglielmi Alberto cap. 76 sosp. impiego.

Messina Baldassarre sott. 89° accett. dimissione.

Campagnoli tenente 30 art. fortezza - rimosso dal grado e dall'impiego.

Stevani Mario ten. 20 art. montagna revocato impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa:

Riccomanni Pietro, cap. 1 art. fortezza; Bazzano Pietro ten. Lancieri Vercelli.

Sono promossi al grado superiore j

Troiti cav. Pietro ten. col RR.CC. nominato comand. Legione Palermo.

Cavalletti cav. Fr. maggiore sezione Torino:

Lunaria Federico ten. Legione Milano;

Pasquali Romano sott. Legione Roma;

Franceschini Paolo, mar. di alloggio prom. sottot. Legione Verona.

Rosso Armando, ten. distretto di Cefalù.

— Il ten. Abrile Pietro del 1° fant. è trasferito nell'arma dei reali carabinieri, legione allievi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 25, ore 23.4. — Il grande concerto di 60 professori diretto dall'avv. Jachino, seguito dalle danze, *pro' Croce Rossa*, promosso da questo Sotto comitato regionale, è riuscito splendido con grande onore dell'aristocrazia alessandrina, convenuta numerosissima nelle magnifiche sale della Provincia.

Oltre settanta signore in brillanti toelette, vi partecipurono le più spiccate personalità della provincia e molti ufficiali del presidio.

Molti elogi furono rivolti alla vice-presidente donna Cleofe Michel e al solerte coadiutore della bellissima festa bar. Montel. Incasso rilevante.

Italia Centrale.

Lucca, 25 Gli operai tipografi avevano giorni fa presentato ai proprietari un memoriale per ottenere aumento di paga e diminuzione di ore di lavoro. I proprietari risposero accettando soltanto parte le proposte degli operai. Questi non rimasero soddisfatti e proclamarono lo sciopero, che è cominciato stamane.

Furono iniziate pratiche per un accomodamento. Intanto i giornali cittadini, hanno dovuto sospendere la pubblicazione.

Italia Meridionale

Napoli, 25 (ore 17.30). — Oggi, alle 16, il ministro Ciuffelli e l'on. Santoliquido, accompagnati dal medico del porto dr. Visbro, si recarono a visitare l'alberi e le varie locande degli emigranti per verificare se si trovino nelle prescritte condizioni sanitarie.

Stasera avrà luogo in Prefettura un'altra riunione, alla quale interverranno gli on. Ciuffelli e Guarracino, per discutere e deliberare circa le misure sanitarie precauzionali da adottarsi in seguito al parere della direzione di Sanità.

Gli on. Ciuffelli e Guarracino partiranno domani per Roma.

Bari, 25. — Una feroce rissa insorse ieri sera in un'osteria per questioni di giuoco tra alcuni giovani. Uno dei rissanti, tale Raffaele Tota, ebbe la testa spaccata da un colpo di tridente. L'autore del feroce omicidio è attivamente ricercato.

Trani, 25 — Si è chiuso presso la nostra Corte di Appello dopo quattro giorni di dibattimento, il processo contro i componenti dei seggi elettorali nell'ultima elezione politica di Gioia del Colle, imputati di falsa identificazione per 24 elettori. La Corte accogliendo la tesi della difesa, la quale sosteneva che nelle more del giudizio si era verificata la prescrizione, mandò assolti tutti gli imputati.

Napoli, 26 (ore 1.45). — Poco dopo la mezzanotte un violentissimo incendio scoppiò a bordo del piroscafo inglese *Phon*. L'intero carico della stiva, consistente in 50.000 tonnellate di canapa diretta a Liverpool, è andato distrutto. Il piroscafo ha riportato gravissimi danni e domani dovrà essere rimorchiato in bacino. Sul luogo accorsero i marinai della R. Marina e i pompieri del porto. Mentre telefono l'opera di spegnimento dura ancora.

Nelle Isole

Palermo, 25. — Nel rione Alberto Amedeo è scoppiata con grande fragore ieri sera una fabbrica clandestina di bombe di carta. Parte del caseggiato crollò. Uno degli uomini che attendevano alla fabbricazione fu estratto cadavere. Una donna, che abitava nella casa, fu travolta sotto le macerie e riportò lesioni gravissime. La disgraziata è moribonda.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 26 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Re Umberto e *Romanic*, con Capo Mele e Palmaria;
Soudan, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria;
Roma e *Cincinnati*, con Ponza;
Konig Albert e *Ultonia*, con Capo Sperone;
Martha Washington, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo (Bari) e Viesti;
Himalaya, con S. Maria di Leuca.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 26 febbraio 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30/12	26/12	30/12	30/12	18/2	25/2
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.12	27.12
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.50	25.31
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—	25.—
Budapest	27.40	26.15	28.—	22.98	22.94	22.94
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	20.75	20.15
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	19.14	18.68
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	18.14	17.59
Odessa	—	20.10	—	—	15.87	15.87
Galatz	—	—	—	—		—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre segnarono un ribasso di discreta importanza a Berlino, a Londra e sui mercati americani, rimasero invariati altrove. In complesso però la situazione generale dei mercati è quasi identica a quella della settimana precedente.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 20 febbraio, ascendeva ad ettolitri 36.250.000 contro 28.564.000 del decorso anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione nel giorno 18 febbraio erano di oltre 18.286.600 ettolitri, mentre nel passato anno alla stessa data oltrepassavano di poco i 12.800.000.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel giorno 20 febbraio si calcolava a quarters 5.386.000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.246.000 diretti per l'Inghilterra e 3.140.000 per il continente: mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendeva in complesso a 5.164.000 quarters.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono piuttosto animati. Le offerte delle derrate furono abbastanza vistose; ma gli affari conclusi ad onta dei prezzi ribassati, non troppo numerosi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 25.85 e L. 27.50 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 28.00, per quelli esteri.

Il servizio dell'emigrazione dal porto di Napoli

Napoli, 25 — Stamane alle ore 9.30 si sono riuniti in prefettura il ministro delle Poste e Telegrafi on. Ciuffelli, il Sottosegretario di Stato per la giustizia on. Guarracino, il sindaco di Napoli sen. Del Carretto con l'assessore delegato comm. Rodinò, il cav. Bonomi funzionante da prefetto, l'on. Salvia, il direttore generale della sanità on. Santoliquido, il commissario generale dell'emigrazione comm. Di Fratta, il colonnello cav. Ajello ispettore dell'emigrazione, il comandante del Porto Henry e il questore cav. Castaldi.

Dopo attento esame della questione fu concordemente stabilito che l'emigrazione dovrà svolgersi nello stesso modo nel quale si svolgeva prima che venissero adottate le attuali misure restrittive. In conseguenza saranno riaperte tutte le locande riconosciute salubri e munite di regolare licenza e gli emigranti saranno lasciati completamente liberi così nella scelta delle locande come nella circolazione in città.

L'asilo continuerà a funzionare soltanto come locanda libera. Il movimento dei piroscafi sarà regolato come negli altri anni in guisa da non ostacolare le partenze degli emigranti. Il comune avrà cura, d'accordo con le altre autorità di esercitare una continua ed efficace sorveglianza sanitaria sopra ciascuna locanda.

In seguito a tali accordi, concertati in conformità delle assicurazioni già date a Roma dal Presidente del Consiglio e che dimostrano l'interessamento e le favorevoli disposizioni del Governo verso la città di Napoli è da considerarsi cessato ogni motivo di agitazione.

Napoli 25 — Alle 16 il min. on. Ciuffelli on. accompagnato dal Comm. gen. per l'Emigrazione, comm. Di Fratta, e dal comm. Ajello, ha visitato i grandi locali della Casa degli emigranti.

Erano a ricevere il ministro, il maggiore medico Monaco, dir. della Casa, il cap. commissario Fortunati ed il ten. medico Falcone..

L'on. ministro ha visitato il reparto delle disinfezioni e della vaccinazione, i dormitori al piano terreno e quelli nei piani superiori ed i refettori

Il ministro ed il comm Di Fratta hanno assaggiato i cibi; indi hanno proseguito la visita ai due *dockers* riservati ad abitazione degli ufficiali e dei marinai, rimanendo soddisfattissimi per la pulizia e l'igiene con cui sono tenuti i locali.

Alle 16,45 la visita è terminata.

L'on. Santoliquido, Dir. della Sanità pubblica, insieme coi medici comunali dell'ufficio d'igiene e col medico provinciale ha visitato numerosi alberghi e molte locande nella sezione Vicaria.

Napoli, 12. — Stasera ebbe luogo un'altra riunione alla nostra Camera di Commercio per prendere atto dei provvedimenti presi dal Governo a favore del movimento emigratorio del nostro porto.

E fu votato un ordine del giorno con il quale si delibera di soprassedere dalle dimissioni, invitando intanto i commercianti di non procedere nella serrata e la gente di mare di non lasciare il lavoro.

L'ordine del giorno venne presentato all'on. Ministro Ciuffelli all'Hôtel de Londres e una copia fu spedita all'on. Luzzatti.

Stasera poi ebbe luogo una riunione in prefettura alla quale presero parte l'on. Ministro Ciuffelli, l'onorevole sottosegretario di Stato Guarracino, i deputati Angiulli, Salvia, Cacciapuoti, Aliberti, Gargiulo, De Tilla, il sindaco senatore del Carretto, il comm. Petriccione presidente della Camera di Commercio, i consiglieri della Camera Salvatore Girardi, Mauro, Ramaglia e altri.

Il Ministro Ciuffelli dichiarò subito che ogni limitazione al libero svolgimento dell'emigrazione nel porto sarà tolta, e che gli emigranti potranno liberamente, prima dell'imbarco, circolare per la città.

Dichiarò pure che la visita fatta all'asilo degli emigranti, ha provato che questo risponde perfettamente a tutte le regole dell'igiene.

A tranquillizzare poi i locandieri, il Ministro assicurò che il numero delle locande per gli emigranti non sarà diminuito sicchè, concluse il Ministro argutamente, invece che ad una serrata, noi ci troviamo innanzi ad un'apertura generale.

Seguirono varie raccomandazioni delle quali il Ministro promise di tenere conto, e la riunione si sciolse dopo che il senatore Del Carretto ringraziò vivamente per quanto il Governo ha fatto per Napoli.

L'adunanza, improntata a grande fiducia nella pronta opera del Governo è terminata con la unanime attestazione che ormai la tranquillità cittadina non può essere turbata.

L'on. Santoliquido, dir. gen. della sanità, che ha già visitato personalmente moltissime locande ed il commissario gen. dell'emigrazione comm. Di Fratta rimarranno a Napoli fino alla completa attuazione di tutti i provvedimenti concordati.

Scienze e Lettere

(S) **Berlino, 25.** — E' morto il romanziere Federico Spielhagen.

Era nato a Magdeburgo nel 1829.

Dopo avere studiato medicina, diritto e filologia a Berlino, ed essere stato precettore, attore, ufficiale, professore a Lipsia, si dedicò infine alla letteratura, cominciando con delle traduzioni.

I primi romanzi suoi passarono quasi inosservati, ma *Die problematischen Naturen* (1860) e *Durch Nacht Zum Licht* (1861) lo classificarono tra i migliori romanzieri di Germania.

Vaste pitture della vita politica e sociale in Germania nel 1848 le sue opere sono tutte imperniate sull'idealismo umanitario dell'epoca; tuttavia, nelle sue opere successive egli oppone con malinconia gli entusiasmi di una volta alla mediocrità dei tempi attuali.

Nella sua vasta produzione vi sono opere morte ma molte si distinguono per elevatezza e sincerità del pensiero per la perfezione della forma e per un senso penetrante della natura e della vita, e queste resteranno un quadro luminoso della Prussia durante la seconda metà del secolo XIX.

Drammi di terra e di mare

La peste nell' Estremo Oriente

(S) **Pietroburgo,** 25 — Una missione di medici, con a capo il professor Zabolotny, partirà domani per Karbin.

Ne fanno parte due dottoresse e tre infermiere, tra le quali si trova la principessa Dolgorouky

(S) **Pechino, 25.** — Si ricevono ogni giorno notizie migliori della peste. Si annuncia che due soli decessi sono avvenuti a Fu-dzian-dian, 18 a Mukden, 35 a Kuandeiang-tse, 15 a Karbin, uno a Tien-Tsin.

Quantunque le notizie del Kuang-Tung siano vaghe, la situazione sembra anche colà migliorata.

(S) **Karbin,** 25. Nelle ultime 24 ore sono morti di peste 8 cinesi ed un europeo addetto al servizio sanitario.

(S) **Pietroburgo,** 25 — Ventiquattro casi di peste sono stati registrati a Karbin ed a Wladiwostock.

Vaiuolo a Londra

(S) **Londra,** 25 — Un epidemia di vaiuolo è scoppiata nel quartiere Est di Londra. La rosolia domina in quasi tutti i quartieri.

Una valanga.

(S) **Noverossysk,** 25. — La scuola del villaggio di Aibge, nel Governo del Mar Nero, è stata abbattuta da una valanga.

Sono rimasti uccisi 12 bambini e 6 adulti.

Banco di ghiaccio alla deriva

(S) **Reval,** 25. — Un banco di ghiaccio si è staccato con 500 pescatori dall'isola Levensari.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *La critica delle critiche.* — Un interessante polemica si è dibattuta in questi giorni a proposito della critica delle critiche, di cui Roberto Bracco ha gettato l'idea in un articolo comparso sul *Tirso*.

E il Bracco, a sostegno della sua tesi, cita, fra altri, l'esempio di Paul Hervieu, il quale nel 1895 difendeva, a viso aperto, senza preoccupazioni, senza ambagi, un suo dramma dalle asprezze, ed anche dalle distrazioni, di Francisque Sarcy; e il principe della critica ospitava, nel suo giornale, integralmente, una lettera difensiva, il cui esordio conteneva questo periodetto: «*Comme adversaire d'un théâtre que vous n'aimez pas, vous montrez trop le souci d'y etre loyal pour que je ne me sente pas autorisé à vous signaler tout d'abord une erreur materielle de votre article.*» In altri termini, cominciava con l'accusarlo di storditaggine. «Se uno di noi autori italiani, conclude Bracco, avesse il prurito di indirizzare a un critico altolocato un'autodifesa esordendo con un periodo di questo genere. Da... che catastrofe! E poi il solito coro: «Ha preso appello! Crede di essere chi sa che! Se non vuole subire la critica non faccia l'autore drammatico, o si contenti di farlo a Peretola!»

Contro l'idea lanciata dal Bracco rispose brillantemente in un suo articolo, comparso nel *Corriere della Sera*, Renato Simoni, mettendo in evidenza le polemiche eterne e inconcludenti il più delle volte, cui avrebbe dato luogo se attuata: l'impossibilità degli autori di rispondere sempre e a tutti: la difficoltà e i pericoli conseguentemente di una scelta: la poca simpatia che avrebbe ispirato l'autore verso il pubblico nel difendere l'opera sua, che in sè stessa invece dovrebbe trovare la sua difesa.

Ed oltre a tali difficoltà il Simoni giustamente osservava, che ammesso il principio, si sarebbe dovuto applicare anche ai romanzieri e a tutti coloro che di sè fan parlare la critica, facendo comprendere che la fine sarebbe stata quella di abolire ogni critica — a scanso di seccature e per evitare uno sperpero di spazio, che giornalisticamente ha tanto valore.

Ha replicato Bracco; tirando i remi in barca, ed affermando che egli aveva inteso che il solo *Tirso* avrebbe dovuto essere palestra di tali dibattiti.

Ma così ridotta l'idea, non era il caso di parlare di *critica delle critiche* in genere, e l'interesse da essa suscitato si è pressochè spento.

Infatti nell'ultimo numero del *Tirso*, Lucio D'Ambra il quale avrebbe dovuto difendere i suoi *Esuli*, cui mancò un successo di cui sarebbero stati degni, vi ha rinunziato.

E noi crediamo che abbia fatto bene.

***

«Cavalleria rusticana» in tribunale. — Ieri innanzi alla 1ª sezione della Corte d'appello si è discussa la causa Verga-Sonzogno-Mascagni contro la sentenza del tribunale che respinge la domanda dell'attore Verga che chiedeva la rescissione dell'atto di transazione pel quale gli venne liquidata la somma di L. 150.000 a tacitazione di ogni suo diritto.

Il presidente comm. Bonelli fece la relazione della causa; indi parlarono il senatore Arcoleo nell'interesse dell'appellante Verga e replicarono il prof. Vivante rappresentante del Sonzogno e l'on. Giovanni Amici che rappresentava ed assisteva il Maestro Mascagni.

***

Un aneddoto su Gustavo Modena. — Prendendo occasione dal cinquantenario, che ricorreva in questi giorni, della morte di Gustavo Modena (1803-1861), Edoardo Boutet, che l'ha nobilmente commemorato nelle sue lezioni a S. Cecilia e alla Università popolare, in un suo articolo ricorda un interessante annedoto dal quale la alta coscienza patriottica del grande attore emerge circonfusa di magnifica luce.

Eletto deputato, a una sua interpellanza tentativo di rivolta contro la dittatura del Guerrazzi, dittatura acre, aspra, sgarbata che trattava la rappresentanza del popolo a scudisciate il Guerrazzi rispose secco, sdegnoso, iracondo e concluse: «E così rispondo al discorso recitato dal deputato Modena». Il Modena scattò, rosso in viso: «Comprendo l'allusione insolente e la raccolgo. Sappia il signor Guerrazzi che io mi sento tanto altero di recitare la tragedia al teatro di Borgognissanti, quanto umiliato di prender parte a questa indegna commedia di Palazzo Vecchio». Pallido, terreo, Guerrazzi irruppe: «Non feci allusioni, non si accalori così. E' tutto rosso». E Modena di rimando: «Risponderò a lei come fu già risposto da un uomo libero come me ad un grande tiranno: ma ad un tiranno da tragedia, non da commedia; a Napoleone I: — «E' il nostro destino quando si parla di libertà: per me di arrossire, per voi d'impallidire».

***

Necrologie. — E' morto a Monaco di Baviera, Fritz Uhde, celebre pittore di quadri storici.

Era nato nel 1848.

Fritz von Uhde era nato a Walkenburg in Sassonia il 22 maggio 1848. Dopo essere stato dieci anni ufficiale ed avere preso parte alla guerra del 1870 abbandonò l'esercito per vivere all'arte, per la quale aveva fin dalla gioventù tendenze e talenti spiccatissimi. Fu discepolo di Munkacsy a Parigi nel 1879 e si stabilì a Monaco nel 1884.

Destarono specialmente grande interesse i quadri di Uhde, nei quali traspariva no le scene del nuovo testamento in ambienti moderni dipingendo i contadini della terra santa con tipi e costume di contadini dei nostri giorni. Tutta la lunga serie dei suoi quadri storici e biblici ebbe successo enorme e le sue tele si trovano in tutte le più notevoli gallerie pubbliche e private del mondo. La sua morte è una grave perdita per l'arte.

SPORTS

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di Caccia. Lunedì, 27 febbraio, Tavolato fuori la porta S. Gio: S. Giovanni, strada a destra di Albano, Kil. 6.

Giovedì, 2 marzo, Tor Tre Teste, fuori la porta Maggiore, strada a sinistra, Kil. 0.

Sabato 4, Castel Giubileo, fuori la porta Salaria Kil. 7.

Lunedì 6, Acqua Acetosa, fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra, Kil. 9.

Tiro al piccione.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Montecarlo, 25. — Il premio Roberte (Handicap) ha riunito 64 tiratori. Il march. di Longueuil a 28 m. Vagliano a 20 e Watson a 24, con 17—17 divisero i tre primi posti.

La *poule au double* fu vinta dai sigg. Pellerin e bar. Falkenhausen.

Il grande concorso ippico in Roma.

Le adesioni estere - L'intervento della Cina.

L'importante programma di quest'anno, che porta il Concorso Ippico di Roma al livello dei primi d'Europa, ha riscosso il plauso dei circoli sportivi esteri, che si sono affrettati ad esprimere la loro ottima impressione.

Anche la stampa estera ha commentato l'iniziativa italiana con la più viva simpatia, prevedendo che per l'entità dei premi e la saggia organizzazione il Concorso di Roma avrà certamente un esito splendidissimo.

Indetto dal 2 al 12 maggio, il mese più attraente della vita mondana di Roma, il Concorso ippico costituirà il ritrovo favorito di quanti accorreranno alle feste del Cinquantenario e riescirà vieppiù brillante per l'intervento oramai assicurato dei rappresentanti delle nazioni, ove l'equitazione è tenuta nel maggior onore.

Gli ufficiali francesi si stanno preparando agli ostacoli, dei quali taluni sono vere novità per l'ardita concezione; è quasi certo che il Belgio invierà una larga rapresentanza dei suoi ufficiali, che fecero così bella prova nel Concorso del 1908.

E' pure assai probabile la partecipazione della Spagna, che pure nel 1908 si piazzò seconda nel Campionato del cavallo d'arme.

Nè basta la partecipazione dell'Europa, poichè avremo anche gli ufficiali degli Stati asiatici. Il Siam ha difatti assicurato l'invio di una speciale Missione e la Cina manderà due dei suoi migliori ufficiali che monteranno superbi cavalli. Per la prima volta vedremo i rappresentanti del Celeste Impero partecipare a queste gare di audacia e di abilità.

Non parliamo per modestia dei nostri ufficiali, che si preparano attivamente alla grande prova.

Ad accrescere poi lustro al Concorso di Roma, S. M. il Re, oltre ad avere concesso il suo alto patronato, ha offerto una magnifica Coppa ed un premio di L. 10,000..

L'organizzazione del Concorso, a cui, in completo accordo con la Presidenza del Comitato, attende una Commissione esecutiva presieduta con attività e competenza dal principe G. B. Rospigliosi, sarà quanto di più preciso possa desiderarsi.

Il concorso di aviazione alle Capannelle

Assistevano i Sovrani.

Tempo splendidissimo. Il sole sfolgora sull'ampia distesa della campagna che ha riflessi d'oro. L'aria è pura e nitida come un cristallo, e l'occhio spazia e si posa sopra un panorama incantevole. A destra Monte Cave, Rocca di Papa, Monte Compatri, Monteporzio e Frascati che paiono così vicini da potersi toccare con la mano.

Di fronte il Tuscolo con i monti dell'Abbruzzo lontano coperti di candida neve; a sinistra il Soratte e, più vicino Roma, nella gloria delle sue cupole.

Prima delle 14 la folla nel campo è immensa; una folla varia, allegra, chiassosa che sente la magnifica giornata primaverile. Le osterie del campo rigurgitano di gente che inganna l'attesa mangiando e bevendo.

Eleganti signore popolano le tribune e il *pésage*.

Alle 14 arrivano le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate dalla contessa di Trinità, dal generale Brusati dal contrammiraglio Garelli, dagli aiutanti di campo, da gentiluomini e da dame.

Cominciano subito le evoluzioni riuscitissime del Fischer e del Mortinet.

Weiss con il suo areoplano, viene ultimo nella pista.

I simpatico aviatore che suscitò nelle prove di giovedì l'universale entusiasmo, è salutato da un lungo applauso.

L'attesa per la sua partenza è viva. Ma il motore non funziona. I meccanici si mettono all'opera, e dopo alcuni minuti che parvero delle ore, il motore romba e l'enorme uccello parte e si libra svelto leggero nell'aria.

Weiss va alto alto e dopo due magnifici giri intorno all'areodromo scende innanzi ai capannoni.

Il Re s'interessa molto ai voli e li segue con il binoccolo dai punti più propizi della sua tribuna.. Seguono le gare di slancio, riuscitissime.

Indi quelle di volo con passeggeri. Fischer su biplano Farman con a bordo la sua signora vola stupendamente. La discesa è applauditissima.

Weiss riparte con il suo monoplano, questa volta obbedientissimo; ma non appena fatto un mezzo giro scompare dietro gli alberi che circondano una parte del vasto campo al lato destro delle tribune, e non ricomparisce più.

L'automobile della direzione corre a quella volta corrono carabinieri e curiosi, vola Martinet col suo biplano e arriva al pesage la notizia che l'aereoplano è caduto, fortunatamente senza disgrazie per l'aviatore che è incolume.

E la buona notizia è data al maggiore dei carabinieri mandato dal Re.

Intanto Fischer, prende a bordo il conte Koutouzoff e fa uno splendido volo; ne ripete un secondo con la contessa Koutouzoff.

Qui avviene un incidente che suscita una emozione grande.

Il biplano, dopo una diecina di metri di volo, precipita a terra; si teme una sventura. Invece l'aviatore rimette in azione il motore e con un superbo slancio porta nell'aria la coraggiosa contessa che scende dopo un ampio volo molto complimentata dai suoi amici.

Ma la folla è inquieta per la sorte di Weiss, e abbandona il campo correndo verso il punto ove egli è scomparso, e le gare hanno fine.

Notati nelle tribune: il conte Thaon di Rèvel, il conte Selby, la principessa Giovanelli, la contessa Dentice, la marchesa di Bugnano, la principessa di Scalea e signorina, la contessa e il conte Koutousoff, la baronessa De Graevenitz e figlio, la signora Allievi e signorina, il Ministro Di San Giuliano, il senatore principe Caetani, gli on. De Nava e Pantano, la principessa Radzwill, il duca di Terranova e signorina, il principe e la principessa Rospigliosi, il conte Bennicelli, la contessa Bruschi Falgari, la signorina Mascagni.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTA DI CONCORDATO. *Biondo Alfredo*, tessuti, via Cavour n. 110. Per il 15 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali postecipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato medesimo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Sbrindoli Pasquale, tappezziere, via delle Coppelle n. 74 A Commissario giudiziale: avv. Edoardo Silvestri, via Clemente n. 18. Dal bilancio risulta: attivo L. 2357.07; passivo lire 4366.25

Garofoli Giovanni Battista, caffè e gelati, via Banchi Vecchi n. 113. Commissario giudiziale: rag. Giovanni Silvestri Fox, via Borgognona n. 12. Dal bilancio risulta: attivo L. 1953; passivo lire 4835.05.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Febbraio 1911 — S. Alessandro

Levata del sole alle 6 53 m. — Tramonto alle 5,53 s.
Leva la luna alle 5.53 m. — Tramonta alle 2.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.2	coperto	Nizza	8.9	1/4 coper.
Amburgo	3.2	sereno	Zurigo	3.6	piovoso
Vienna	4.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	3,1	sereno	Malta	13.2	coperto
Parigi	6,6	piovoso	Atene	11.2	1/4 coper.

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.6	coperto	calmo	17 8	10.0
Torino	5.2	1/4 coperto	—	12.1	4,1
Milano	5.8	1/2 coperto	—	13 5	3.4
Venezia	2,3	nebbioso	calmo	8.4	1,0
Bologna	8 7	1/4 coperto	—	16,7	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8,0	sereno	mosso	16.0	6,6
Firenze	2,6	coperto	—	13.0	1,2
Roma	7 0	sereno	—	12.8	5.5
Bari	10,0	coperto	legg. mosso	13.3	9,5
Napoli	10.5	sereno	calmo	13.7	10.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.8	coperto	—	13.3	-0.6
Palermo	13,4	1/4 coperto	mosso	18,7	10 2
Messina	12.2	3/4 coperto	calmo	18.2	11.2
Cagliari	11,0	coperto	mosso	17.0	5.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente intorno a ponente; cielo vario; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,2. Termometro centigr. massima 12,0 minima 5,5. Umidità relativa 44 assoluta 5,11. Vento a mezzodì N Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Sto sempre sopra il fuoco eppur non scoppio.
Non siam sorbetti, e stiamo sotto il ghiaccio.

Spiegazione del passatempo precedente:
VAN-GELO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 22 2 1911.
Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 41 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Angeletti Ernesto fu Costantino Jesi 73 impiegato conj
Whalley Elisabetta........ possidente....
Conti M. Felice fu Angelo Roma 77 conj Cacace.
Capparoni Filippo di Augusto Roma 17 muratore cel.
Mercadanti Mariangela fu Andrea Roma 79 nub.
Adami Elisa fu Giovanni Rovigo 70 ved. Rossi.
Nardi Lucia fu Luigi Leonessa 75 ved. Singolt.
Macci Santa di Felice Roma 5
Cavallini Fedelina fu Marco Belgirate 80 possidente ved. Durandi
De Santis Maddalena fu Giuseppe Montereale 79 ved. Temperilli
Rosa Caterina fu Gaspare Roma 63 conj Caioli.
Bini Giuditta fu Angelo Capramontana 71 ved. Cacciamanni
Fraternali Cristina Urbino 67 conj Fabori
Finili Anna di Luigi S. Lorenzo Nuovo 23 possidente nub.
Pannelli Giuseppe fu Giacomo Urbania 74 impiegato conj
Guarino Alessandro fu Angelo Antonio Contrada (Avellino) 41 sacerdote.
Cestra Maria fu Alessandro Veroli 49 conj Santoro.
Bernardini Luigi fu Donato Monte S. Marco 80 cont. ved.
Salesi Cesare fu Ferdinando Roma 74 caffettiere conj
Rossi Annunziata fu Giuseppe 79 ved. Bufacchi
Paladini Benedetto fu Lorenzo Roma 62 carrettiere conj
Caponi Alfredo fu Antonio ? 18 manuale.
Biagini Laura fu Andrea Cesena 75.
Cnciotti Anna fu Antonio Roma 75.
Ceppatelli Angela fu Lorenzo Bagnaia 82 conj
Panacci Angelica Spoleto 59 ved. Mauri
Mancini Virginia fu Antonio Roma 72 nub.
Moretti Cesare fu Gaetano Roma 50 cameriere cel.
Nunzi Carlotta fu Angela Roma 62 ved. Valenti.
Petitta Giovanni fu Lorenzo Scurcola 83 ved. Anzini.
Rossi Giuseppina di Luigi Roma 20 nub.
Foglini Giovanni di Antonio 21 cel.

Nati e morti denunziati il giorno 23 2 1911.
Nati 63 compresi 8 nati morti
Morti 39, dei quali 10 sotto i 7 anni.

La Rocca Giosuè fu Ferdinando Catanzaro 54 cel. impiegato.
Banchini Paola fu Alessandro Roma 80 nub.
De Angelis Edoardo fu Gioacchino Roma 51 impiegato conj
Poggi Ignazio Napoleone fu Pietro Maraglia 56 rappresentante cel
Acquaviva Giovanni fu Francesco S. Mauro Forte 54 avvocato conj
Naffo Giulia fu Felice Noia 42 conj Palermo (?)
Giacobbi Vincenzo fu Girolamo Roma 59 sussidiatore cel.
Jonson Emma fu Alfredo Upton Andover 72 possidente conj Vantura.
Fehleisen Alessandrina fu Costantino Pietroburgo 75 possid. ved. De Brodk.
Lupi Pietro fu Angelo Lorici 66 industriante conj
Lepore Antonio fu Gennaro Mignano 50 ferroviere.
Jappelli Leonilde fu Marco Roma 78 cel. De Santis.
Fracca Virginia fu Lorenzo Frascati 56 conj Lustri.
Berti Anna fu Filippio Bevagna 77 ved. Canavari.
Capriotti M. Giuseppa fu Nicola Tartareto 72 contadina conj Imperi
Spario Filadelfia fu Rodolfo Albano 28 conj Norcia.
Mattei Giustina fu Pietro Amatrice 46 conj Volpi.
Maggiola Giulia fu Giovanni Cagli 72 cucitrice ved. Peretti.
Richard Giulio fu Vittorio Chantery 57 avvocato conj
Donati Gregorio di Enrico Roma 17 meccanico cel.
Cardinali Antonio fu Pietro Verni 81....
Mecazzi Gaetano fu Luigi Frascati 67 facchino conj
Fioravanti Francesco fu Antonio Cantarano 60 contadino cel.
Cappelletti Francesco fu Giuseppe Sorano 72 ved.
Sansone Giuseppe fu Pietro Mazzano del Valle 74.. ved.
Grifoni Giuseppe fu Luigi Roma 78 ingegnere ved.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 25 febbraio 1911.

BARI	52	23	61	80	62
FIRENZE	58	18	82	42	3
MILANO	37	57	6	4	60
NAPOLI	75	50	90	65	29
PALERMO	81	65	75	16	88
ROMA	89	19	46	53	67
TORINO	88	77	23	53	67
VENEZIA	29	57	13	56	82

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 25 febbraio — Pres. *Marcora* - ore 14.5

In memoria del gen. Sacchi

Pozzi D. ricorda che compie il venticinquesimo anniversario della morte del gen. Gaetano Sacchi, celebrandone le eroiche gesta in tutte le battaglie per l'indipendenza della patria.

E' certo che la Camera manderà un saluto alla memoria del generale Sacchi che, come il Presidente della Camera, fu un glorioso soldato di Garibaldi. (*Applausi*).

Propone che la Camera mandi le espressioni del suo memore rimpianto alla vedova del generale Sacchi.

Bergamasco (*marina*) si unisce, in nome del Governo, al tributo di affetto e di riverenza alla memoria di quell'eroico soldato che fu Gaetano Sacchi. (*Vive approvazioni*)

Rampoldi in nome della città di Pavia si associa alle nobili parole e alle proposte dell'on. Pozzi. (*Approvazioni*).

Presidente ringrazia l'on. Pozzi del gentile pensiero che ha avuto di ricordare la modestissima, ma grande figura di Gaetano Sacchi, uno dei più degni eroi del nostro risorgimento.

Lo ringrazia altresì di aver ricordato, come egli, il Presidente, fosse milite sotto gli ordini di lui, fino dal 1859, nel primo battaglione del 2º reggimento cacciatori delle Alpi, che figurò primo nei combattimenti di Varese e di San Fermo.

Rammenta, con affetto il carattere di lui semplice e dignitoso, pieno di bontà e di fermezza, fino all'ultimo.

Dinanzi alla memoria di lui, nuovamente ringrazia l'on. Pozzi di essersi reso interprete dei sentimenti di tutta la Camera. (*Applausi vivissimi*).

A nome della Camera stessa invierà condoglianze alla vedova desolata. (*Approvazioni*).

Proposte di iniziativa parlamentare

E' dato lettura di alcune proposte di legge, ammesse dagli uffici alla lettura.

Gli agenti subalterni delle scuole medie

Teso (*istruzione*) ad una interrogazione dell'on. Cermenati il quale chiede di sapere quando si presenterà il promesso disegno di legge per il miglioramento economico degli agenti subalterni delle scuole medie risponde che il disegno di legge è pronto ed attende per essere presentato il benestare del ministero del Tesoro.

Cermenati ringrazia e prende atto della dichiarazione.

Gli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati

Bergamasco (*marina*) all'on. Canepa il quale sollecita la pubblicazione delle tabelle di composizione degli equipaggi dei piroscafi sovvenzionati, dichiara il lavoro di compilazione delle tabelle essere quasi ultimato ed esserne prossima la pubblicazione.

Inoltre è stato approvato il contratto tipo arruolamento per la gente di mare, che sarà applicabile col primo di marzo.

Canepa si dichiara per ora soddisfatto.

Pagamento di arretrati ad alcune categorie di impiegati

Vicini (*poste*) allo stesso on. Canepa che lamenta il lungo indugio per il pagamento degli arretrati dovuti agli ufficiali d'ordine nominati in base all'articolo 38 della legge del 1907, dichiara essere già in corso i pagamenti per gli arretrati decorrenti dal 1º luglio 1910; agli arretrati anteriori si provvederà con apposito disegno di legge che sarà presentato non appena avuto il parere favorevole del Ministero del tesoro.

Canepa non è soddisfatto ed invita il Governo a provvedere prontamente e secondo giustizia.

Vicini ripete che l'amministrazione procede con la maggiore possibile sollecitudine alla liquidazione dei conti.

Teso (*istruzione*) all'on. Di Marzo che sollecita il pagamento di compensi dovuti agli insegnanti delle classi aggiunte del regio liceo ginnasio di Avellino, risponde che, il ministero ha già disposto il pagamento inviando anche la somma necessaria.

Di Marzo, non è soddisfatto, deplora che il Governo non trovi modo di evitare le lungaggini burocratiche che, come nel caso denunziato, hanno arrecato non lieve disagio economico per ben quattro mesi agli insegnanti.

L'agitazione dei viticoltori di Casale

Luciani (*agricoltura*) all'on. Carlo Ferraris, che chiede gli intendimenti del ministro circa l'agitazione sorta a Vignale Monferrato e comuni finitimi, per l'impianto in quel comune di una fabbrica di vinello a base di vinacce torchiate dichiara che il ministero, occupandosi di questa agitazione, fece prelevare i campioni dei prodotti di quella fabbrica, dei quali alcuni risultarono per secondi vini ottenuti dalla fermentazione delle vinacce con l'aggiunta di saccarosio.

E' assai dubbio se la fabbricazione di questi secondi vini possa permettersi, essendo disparate le opinioni dei tecnici circa la interpretazione della legge e del regolamento sulle frodi dei vini.

Qualora dalle deliberazioni di una riunione, appositamente convocata, resulti che la legge attuale permette la produzione di questi secondi vini, il Ministero prenderà l'iniziativa della modificazione del regolamento, tenuto conto dei legittimi interessi dei viticultori, degli onesti commercianti e dei consumatori.

Indipendentemente da ciò si è disposto perchè si invigili intorno alla denominazione con la quale sono messi in commercio i prodotti della fabbrica di Vignale.

Se essi, puri o mescolati con vino genuino saranno messi in vendita come vino, i contravventori non potranno sfuggire alle sanzioni della legge 11 luglio 1904.

E perchè ciò non avvenga nei luoghi di consumo, è stato disposto perchè sia seguita la merce fino a destinazione allo scopo di accertare le eventuali contravvenzioni.

Promette infine che il Ministero nulla tralascerà per l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia.

Ferraris Carlo riconosce il Governo avere fatto quanto stava in lui; ma l'azione dello Stato è vincolata dalle disposizioni dell'articolo 14 della legge. E perciò proporrà di sua iniziativa la modificazione della legge stessa. (*Bene!*).

Per la sistemazione della piazza Colonna

Teso (*istruzione*) chiede che sia rinviata all'8 marzo la interrogazione dell'on. Toscanelli relativa alla sistemazione di piazza Colonna, formando tale argomento oggetto di discussione nel consiglio comunale di Roma.

Le merci in franchigia internazionale

Gallina (*finanze*) all'on. Podrecca dichiara avere il Vaticano, sempre usufruito con grande moderzaione e con la maggiore scrupolosità della franchigia doganale, consentita dalla legge.

Podrecca desidererebbe l'abolizione della franchigia per tutti (*Commenti*) parendogli impossibile constatare se avvengano o no frodi.

Augura che una conferenza internazionale statuisca l'abolizione di queste franchigie. (*Commenti*).

Per i pensionati dello Stato.

Astengo svolge una mozione, che invita il Governo a presentare opportuni provvedimenti per migliorare le condizioni economiche dei pensionati, in ragione dei cresciuti bisogni della vita.

Riconosce le obiezioni di ordine finanziario, che possono presentarsi contro la sua mozione, ma confida nell'equità del Governo e della Camera, che troveranno il modo di risolvere il lato finanziario della questione. Ricorda la deliberazione della Camera che mandò al Ministero del Tesoro la petizione di numerosi pensionati per ottenere l'esonero dalla tassa di ricchezza mobile dei rispettivi assegni di riposo; deliberazione che dimostra il buon volere della Camera.

Si diffonde a dimostrare la giustizia del provvedimento che i pensionati invocano, essendo mutate profondamente le condizioni della vita dal giorno, nel quale stipulavano, per così dire un contratto con lo Stato. Svolge le ragioni di ordine giuridico e d'ordine morale che suffragano la sua mozione. Accenna ai miglioramenti concessi agli impiegati in attività di servizio nell'ultimo decennio e dimostra che le pensioni non sono più in equo rapporto con questi stipendi.

Combatte l'obiezione della prescrizione, perchè le questioni morali sono imprescrittibili. Confida che il Ministero e la Camera faranno buon viso alla mozione ed avranno compiuto un atto di giustizia.

Tedesco (*tesoro*) osserva che la questione fu già nel 1909, dinanzi alla Camera, e che oggi, come allora, il Governo deve opporsi alla proposta dell'on. Astengo per il doveroso riguardo alle condizioni del bilancio.

Espone parecchie cifre per dimostrare che lo Stato è gravato per i suoi impiegati di una spesa di 800 milioni; che negli ultimi trent'anni il debito vitalizio è aumentato di 30 milioni e arriverà presto alla enorme cifra di 104 milioni annui; che lo Stato ha già preso, o dovrà prendere, impegni di spese, per il prossimo quadriennio, per una somma di centinaia di milioni.

Crede che bisognerà pensare per l'avvenire ad un più equo regime di pensione alle vedove e agli orfani degli impiegati dello Stato (*Approvazioni*); ma soggiunge che nemmeno questo provvimento si potrebbe applicare al passato senza affrontare un nuovo aggravio al bilancio di almeno nove milioni.

Annunzia che si accorderà ai pensionati qualche biglietto ferroviario a tariffa ridotta (*Interruzioni e commenti in vario senso*) e prega l'on. Astengo di non insistere in una proposta la cui accettazione condurrebbe a perturbare le condizioni della finanza italiana. (*Bene!*)

Astengo mantiene la sua mozione, credendo indispensabile che la Camera manifesti, con votazione nominale (*Rumori*) il proprio pensiero.

Un incidente

Presidente Esprime il suo rincrescimento che si portino in discussione mozioni recanti così grande numero di firme le quali vincolano precedentemente i deputati e quindi la loro libertà d'azione dopo la discussione.

(*Dovendosi procedere alla votazione tutti i deputati scendono nell'enciclo discutendo animatamente sulla strana situazione in cui si trovano i firmatari della mozione*).

Presidente invita tutti a riprendere i loro posti.

(*Continuando le conversaziona e il movimento, il Presidente sospende la seduta che è ripresa poi dopo alcuni minuti*).

***

Carcano prega l'on. Astengo di non compromettere la causa e gli interessi che gli stanno a cuore, e perciò di ritirare la sua mozione, prendendo atti delle dichiarazioni e delle promesse del ministro; a cui coglie occasione da raccomandare qualche riforma alla legge sulle pensioni. (*Vive approvazioni*).

Astengo osserva che le dichiarazioni e le promesse del ministro sono per l'avvenire e non per il passato; e quindi mantiene aa sua mozione. (*Commenti*).

Presidente cumunica che sulla mozione presentata dall'on. Astengo è stata domandata la votazione nominale dagli onorevoli Valvassori-Peroni, Tassara, Joele, Casolini, Calisse, Paniè, Cottafavi, Faelli, Valenzani, Longinotti, Coris, Costa-Zenoglio, Cipriani-Marinelli, Mezzanotte Cardani.

Annunzia poi che sono stati presentati dagli onorevoli Daneo e Casalini due ordini del giorno, nel senso di invitare il Governo a studiare il modo più opportuno per migliorare le condizioni dei pensionati più umili.

Astengo dichiara di associarsi all'ordine del giorno Daneo e ritira la sua mozione. (*Commenti*).

Lucifero osserva che, essendo stata ritirata la mozione, non si possono votare gli ordini del giorno. (*Commenti prolungati*).

Presidente è invece d'avviso che si possano votare gli ordini del giorno. (*Commenti*).

Bertolini rileva che, essendo ritirata la mozione, manca alla Camera la materia su cui deliberare: (*commenti*) e quindi si oppone che si voti l'ordine del giorno dell'on. Daneo. (*Rumori-Agitazione*).

Presidente dichiara che l'on. Astengo è in perfetta buona fede, e che ritirò la sua mozione solamente alla condizione che si dovesse votare l'ordine del giorno Daneo.

Sonnino, crede che l'on. Astengo potrebbe aver facoltà di riprendere la mozione.

Astengo domanda se il ministro del tesoro accetti come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Daneo.

Tedesco (*tesoro*) Il Governo non si rifiuta di studiare la questione nel senso indicato dall'on. Daneo, in cui si accenna all'opportunità dei mezzi per provvedere. Ora se per aumentare le piccoli pensioni si sarà anche disposti a rafforzare le entrate del Bilancio di cui il Governo dev'essere vigile custode, il governo sarà lieto di accondiscendere.

Astengo. Poichè non si può votare sopra un ordine del giorno, riprendo la mia mozione (*Commenti in vario senso*) e mantengo la domanda di votazione nominale. (*Commenti prolungati*).

Dichiarazioni di voto.

Turati. Spiega che l'intervento del gruppo ebbe lo scopo di raccomandare uno studio per l'aumento delle sole piccole pensioni. Se consentisse il regolamento presenteremmo in questo momento stesso un emendamento. Ma poichè ciò non è possibile, mentre ci riserviamo presentare noi delle proposte in favore dei piccoli pensionati, dichiariamo di astenerci.

Sonnino. Il bilancio non consente oggi un aggravio così rilevante come deriverebbe dall'aumento delle pensioni proposto dall'on. Astengo. Si andrebbe incontro a uno sconvolgimento gravissimo e a un'incognita finanziaria. Perciò voterà contro la mozione. (*Approvazioni*).

Bacchelli. Senza pregiudicare l'avvenire, dichiara che voterà contro la mozione Astengo per non firmare una cambiale in bianco. (*Ilarità, approvazioni*).

Wollemborg La legge delle pensioni va studiata per essere riformata — e lo ha dichiarato lo stesso Governo — nel senso di migliorare le piccole pensioni. In questo intendimento, voterà contro alla mozione Astengo (*app.*).

Si procede quindi all'appello nominale.

Mentre si fa lo spoglio della votazione, il Presidente fa dar lettura delle interrogazioni ed interpellanze.

Cottafavi chiede che sia sollecitamente discussa la una interpellanza sulla Cassa Mutua Pensioni di Torino, discussione urgente tanto più che l'amministrazine dopo i risultati dell'inchiesta è dimissionaria.

Raineri (Agric). Dichiara che al più presto fisserá la data.

Cottafavi ringrazia.

Pres. Dall'appello nominale della mozione Astengo è risultato che la Camera non è in numero. La votazione si ripeterá Martedì.

La seduta è tolta alle ore 19.

La Camera negli uffici.

Gli Uffici nella riunione di ieri, hanno ammesso alla lettura le seguenti proposte di legge:

Tombola per la creazione di un ospedale in Riesi (dep. Pasqualino-Vassallo).

Tombola a beneficio della Pia Istituzione di Pisa (dep. Queirolo);

Tombola a beneficio degli ospedali di Noto, Avola ed altri. (dep. Modica);

Tombola a favore dell'ospedale della Misericordia di Arezzo (dep. Landucci(;

Tombola a favore degli Ospedali riuniti di Napoli (dep. Pietravalle);

Estensione dei benefici accordati dalla legge che aboliva il facchinaggio privilegiato nei porti di Genova (dep. Macaggi).

Furono poi nominati commissari:

Domanda di procedere contro il dep. Treves, Bissolati e Ciraolo (reato di duello), gli on.: Mezzanotte, Mango, Pozzi, Fraccacreta, Podestà, Finocchiaro-Aprile, Negri De Salvi, Morelli Gualtierotti e Meda.

Ordinamento degli Istituti superiori di istruzione commerciale, on. Foscari, Ellero, Lembo, Landucci, Casciani, Miliani, Di Cambiano, Cotugno e Buonvino.

Provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale, gli on. Di Palma, Montù, Calisse, Coris, Patrizi, Miliani, Di Stefano, Joele e Cosentini.

Fondazione di una Cassa di Previdenza per le pensioni del personale didattico e amministrativo delle scuole industriali e commerciali, on.: Cornaggia, Cottafavi, Pozzi D., Cimorelli, Taverna, Dentice, Romussi, Badaloni e Sanarelli.

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ragusa, Monterosso, ecc (iniziativa Cartia), gli on.: Libertini, Rizzone, Fradeletto, Gallo, Taverna, Rizza, Di Stefano, Cartia e Pasqualino-Vassallo.

La Giunta delle elezioni

Ieri si è riunita in comitato segreto per deliberare intorno alla elezione contestara di Cittá S. Angelo (eletto Chiaraviglio contro Delfico) ed ha nominato un comitato inquirente composto degli onor. Morelli Gualtierotti, Danieli e Capaldo, coll'incarico di riferire nel più breve termine possibile.

Riforma giudiziaria

Diamo il testo del progetto di legge presentato dal Ministro Guardasigilli.

Art. 1. — I gradi, gli stipendi, le relative categorie ed il numero dei magistrati, sono determinati dalla tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2. — E' data facoltà al Governo del Re, di pubblicare la tabella del numero dei funzionari che, con l'attuazione della presente legge, dovranno essere addetti alle Corti, ai tribunali, agli uffici del pubblico ministero e alle preture.

Art. 3. — Per essere ammesso al concorso dei posti di uditore giudiziario, oltre i requisiti richiesti dalle leggi vigenti è necessario che l'aspirante abbia conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza in una Università del Regno riportando una votazione corrispondente almeno agli otto decimi.

Art. 4. — Il numero degli uditori giudiziari è fissato con decreto ministeriale e non può superare il numero di 300.

Dopo sei mesi di tirocinio sarà loro corrisposta una indennità annua di lire 1.200 sul capitolo di indennità di missione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Dopo egual tempo possono essere destinati a prestare servizio nelle preture rette da giudici, in qualità di vice pretori, e nelle altre in qualità di giudici mandamentali.

In quest'ultimo caso sarà loro corrisposta l'indennità del giudice mandamentale.

Art. 5. — L'uditore dopo diciotto mesi di tirocinio è ammesso all'esame pratico per la nomina a giudice.

L'esame pratico ha luogo ogni anno in Roma e vi sopraintende una Commissione nominata volta per volta dal Ministro di Grazia e Giustizia composta di sette membri, scelti fra i magistrati di Corte di Cassazione e di appello e gli avvocati esercenti: esso consta di prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento, in forma di sentenza o di altro atto giudiziario, di quattro tesi sul diritto e la procedura civile, sul diritto amministrativo, commerciale, penale e procedura penale.

La prova orale è specialmente rivolta ad accertare la cognizione del diritto nelle materie, sulle quali versano le prove scritte.

Art. 6. — Compiuto l'esame, la Commissione procede alla classificazione degli aspiranti che abbiano riportato in ciascuna materia la maggioranza dei voti e non meno di sette decimi nell'insieme delle prove, secondo un criterio complessivo desunto:

a) dai voti conseguiti nell'esame pratico;

b) dalla classificazione ottenuta nell'esame di ammissione al tirocinio

c) dai titoli posseduti come pure dalle informazioni raccolte con le norme stabilite dal regolamento, intorno alle attitudini dimostrate per le funzioni giudiziarie ed alla capacità, alla condotta ed al carattere spiegati dall'aspirante durante il tirocinio.

Agli aspiranti dichiarati idonei sono rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno, secondo le norme fissate per gli impiegati in missione.

Art. 7. — L'uditore che nel termine di quattro anni dalla nomina non si è presentato all'esame pratico o che per due volte non è stato dichiarato idoneo è dispensato dal servizio.

Art. 8. — Nelle Preture dei Mandamenti, che hanno una popolazione inferiore ai 30 mila abitanti, giusta il censimento ufficiale del Regno, la giustizia è amministrata da un giudice mandamentale.

Le altre Preture saranno rette da giudici di tribunale da assegnarsi in eccedenza al ruolo dei tribunali dai quali le Preture dipendono.

I giudici mandamentali sono nominati con le norme indicate negli articoli seguenti.

Art. 9. — In ogni distretto di Corte di appello pei posti che vi si rendono vacanti sarà bandito un concorso per titoli per la nomina dei giudici mandamentali.

Il concorso è deciso in Roma da una Commissione nominata dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Qualora la Commissione lo creda necessario, potrà ordinare fra i concorrenti una prova di esame.

Le norme del concorso saranno fissate dal regolamento.

Per essere ammesso al concorso è necessario:

a) essere cittadino italiano;

b) aver compiuto l'età di 21 anno e non superata quella di 40.

c) essere incensurato e di ottima condotta morale;

d) avere la laurea in legge o essere nominato esercente.

La nomina ha luogo con decreto reale.

Coloro che abbiano appartenuto alla Magistratura alla Regia Avvocatura erariale o alle altre Amministrazioni dello Stato, per l'ammissione alle quali è richiesta la laurea in legge, e che abbiano cessato di farne parte per motivi non attinenti alla disciplina, possono essere ammessi al concorso, ancorchè abbiano superati i limiti di età di cui alla lettera *b*).

I magistrati attualmente in carica con stipendio superiore a lire 2000, che venissero nominati giudici mandamentali conserveramo lo stipendio del grado, con diritto agli aumenti quinquennali, nei limiti stabiliti nell'art. 12.

Durante la carica, se il giudice mandamentale è avvocato o procuratore legale, gli è interdetto l'esercizio professionale; e se è notaio, il patrocinio avanti qualsiasi pretura.

Art. 10. — Il giudice mandamentale è destinato ad una delle preture del distretto pel quale ha concorso.

Può essere tramutato da una ad altra sede del distretto su parere dei capi della Corte d'appello.

Sono a lui applicabili per ciò che riguarda le incompatibilità, la disposizione dell'art. 3 della legge 17 luglio 1908, n. 438, sulle guarentigie e sulla disciplina della magistratura e per ciò che riguarda la disciplina le disposizioni del titolo III della medesima legge.

Art. 11. — Il giudice mandamentale dura in carica cinque anni, decorso il qual tempo può essere confermato.

La conferma sarà data su conforme parere del Consiglio giudiziario del tribunale da cui la pretura dipende.

Art. 12. — Al giudice mandamentale è corrisposto un onorario di lire 2400, che alla prima conferma è elevato a lire 3000, ed in ogni successiva è elevato di lire cinquecento fino a raggiungere le lire cinquemila.

Se abbia appartenuto ad una delle amministrazioni dello Stato, di cui nel capoverso 5° dell'art. 9, e goda della pensione, cumulerà con questa l'onorario anzidetto.

Egli usufruisce del trattamento stabilito pei magistrati per quanto riguarda la misura dell'imposta di ricchezza mobile, la riduzione pei viaggi in ferrovia, o sui piroscafi, l'insequestrabilità degli assegni e le indennità di tramutamento e di trasferta.

Se per successive conferme raggiunga i venticinque anni di servizio sarà ammesso a liquidare la pensione, secondo le leggi e i regolamenti in vigore. A tal fine, se abbia appartenuto ad un'Amministrazione dello Stato, a norma del capoverso 5° dell'art. 9, gli anni di servizio compiuti saranno cumulati con quelli prestati in qualità di giudice mandamentale.

Cessando dopo cinque anni di lodevole esercizio dalla carica, ha diritto, se laureato, di essere iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso la Corte di appello, e se anche non laureato, tale esercizio sarà considerato come titolo per potere essere iscritto nell'albo dei curatori dei fallimenti e dei commissari giudiziari.

Nelle solenni cerimonie è parificato ai giudici di tribunale, ed ha la precedenza su tutte le autorità locali.

Art. 13. — I giudici mandamentali dopo due conferme nelle funzioni lodevolmente compiute, a giudizio dei capi della Corte, qualora abbiano i titoli per essere ammessi al concorso di magistratura, a norma dell'articolo 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, possono essere nominati consiglieri di Corte d'appello o ai gradi parificati ai termini e con le condizioni di cui agli articoli 51 e 72 dell'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, all'art. 1 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 e all'art. 31 della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Pei giudici mandamentali che dopo tre anni di esercizio superino il concorso di uditore giudiziario il detto periodo equivarrà a quello dell'uditorato, e gli stessi saranno dispensati dall'esame pratico di cui all'art. 5 della presente legge.

Art. 14. — E' data facoltà al Governo del Re di provvedere, con le norme che saranno fissate dal regolamento per l'esecuzione della presente legge, sentito il Consiglio superiore della Magistratura, alla trasformazione in sezioni autonome, del tribunale viciniore, di quei tribunali, che nel biennio 1908-09

hanno pronunciato meno di 200 sentenze in materia civile e penale.

Nella sede della sezione risiederà permanentemente il presidente della sezione stessa.

Per comporre il collegio saranno chiamati dai vicini tribunali due giudici, designati dal Primo Presidente della Corte di appello, i quali interverranno alle udienze, da fissarsi al principio di ogni anno. Il Primo Presidente può anche destinarvi volta per volta, il giudice che regge la pretura, o il giudice mandamentale locale o di una sede viciniore.

Le istruttorie di competenza della sezione del tribunale saranno ordinariamente affidate al giudice istruttore del tribunale, ma, col consenso del presidente, possono essere compiute dal giudice che regge la pretura o dal giudice mandamentale.

Art. 15. — E' inoltre data facoltà al Governo del Re, con le norme che saranno stabilite col regolamento sentito il Consiglio superiore di riunire in uno o più gruppi le preture mandamentali, che hanno sede nella stessa città e quelle che per ragioni di lavoro e di viabilità permettono di essere aggregate.

Sarà preposto a tali preture un giudice di prima categoria da nominarsi in eccedenza della pianta organica, riducendo il ruolo dei giudici mandamentali in proporzione delle preture raggruppate.

Se il raggruppamento riguarderà preture affidate a giudici effettivi, il giudice o i giudici che cesseranno dall'incarico, saranno destinati, con decreto Reale, previo il parere del Consiglio superiore della Magistratura in aumento delle piante organiche dei Tribunali.. che abbiano bisogno di maggior personale.

Art. 16. — E' soppresso il primo comma dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 511 ed è estesa ai giudici mandamentali la facoltà di cui all'art. 5 della legge 18 luglio 1904, n. 402, per la loro temporanea applicazione ai tribunali, con l'adempimento delle condizioni indicate nello stesso articolo.

Art. 17. — Al capoverso dell'art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 511, è sostituito il seguente:

Può anche con detto decreto essere incaricato delle funzioni di presidente di sezione un consigliere di Corte d'appello di anzianità minore di quella del presidente del tribunale, cui viene destinato.

Il numero complessivo dei consiglieri destinati a tale ufficio non potrà essere maggiore di quaranta.

Art. 18. — Al primo comma dell'art. 4 della legge .. giugno 1908, n. 312, è sostituito il seguente:

L'incarico dell'istruzione delle cause penali è affidato ad uno dei giudici del tribunale, salvo quanto è disposto dall'art. 14 della presente legge. Può anche essere affidato ad un consigliere di Corte d'appello di anzianità minore di quella del presidente del tribunale.

Art. 19. — Con la completa attuazione della presente legge, resta abrogato il 1° capoverso dell'art. 2, della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Art. 20. — Nelle sedi giudiziarie di maggiore importanza, da indicarsi col regolamento, potranno essere destinati ad esercitare le funzioni di presidente di tribunali e di procuratori del Re, Magistrati aventi grado di consigliere e di sostituti procuratori generali di cassazione. I detti magistrati non possono essere in numero superiore a venti, dei quali dieci appartenenti alla carriera giudicante e dieci alla requirente.

Art. 21. — L'art. 34 della legge 14 luglio 1907, n. 511, è così modificato:

Presso il ministero di grazia e giustizia è istituito un Consiglio superiore della magistratura, diviso in .. sezioni.

Ciascuna sezione è presieduta da un Primo Presidente o da un Procuratore Generale di Corte di Cassazione.

Gli altri componenti sono:

due magistrati scelti fra i primi presidenti o i procuratori generali di Corte d'appello;

quattro magistrati di grado non inferiore a consigliere o sostituto procuratore generale di Corte di cassazione o parificati.

I detti magistrati sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministero di grazia e giustizia, deliberata dal Consiglio dei ministri;

due professori ordinari delle Facoltà di giurisprudenza delle Regie Università del Regno, designati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, e nominati con decreto Reale;

Saranno pure nominati con le stesse norme tre magistrati e un professore di Università con la qualità di membri supplenti.

I componenti del Consiglio si rinnovano per metà ogni biennio e non possono essere rieletti se non decorso un biennio dalla scadenza del loro ufficio.

Un consigliere di Corte d'appello o sostituto procuratore generale, nominato dal ministro guardasigilli, esercita le funzioni di segretario; un giudice o sostituto procuratore del Re quelle di vice-segretario.

La nomina per entrambi è fatta per un biennio.

Art. 22. — L'art. 21 della legge 14 luglio 1907, numero 511, è così modificato:

Per la promozione a consigliere della Corte d'appello, a presidente di tribunale, a procuratore del Re o sostituto procuratore generale di Corte d'appello, possono concorrere i giudici e i sostituti procuratori del Re di prima categoria, che abbiano già da tre anni raggiunta la prima categoria.

Le promozioni hanno luogo nella carriera giudicante conferendo annualmente tre quinti dei posti disponibili ai giudici e ai sostituti procuratori del Re più anziani, dichiarati promovibili dal Consiglio giudiziario e scelti dal Ministro; e gli altri due quinti a coloro che siano riconosciuti promovibili per merito, giusta le norme dell'articolo seguente.

La nomina dei procuratori del Re e sostituti procuratori generali di Corte d'appello è fatta unicamente per merito e con le suddette norme.

Art. 23. — Fermo quanto è disposto dalla legge 14 luglio 1907, n. 511, circa i concorsi di merito, il Consiglio superiore, così per le nomine dei consiglieri di cassazione e parificati, come per quelle dei consiglieri d'appello e parificati, presenterà al ministro una lista contenente un numero di magistrati doppio di quello dei posti messi a concorso, che reputerà potersi promuovere per merito.

Fra i designati il ministro avrà libera scelta per la nomina ai due quinti dei posti di consiglieri di Corte d'appello e parificati, e per tutti i posti di consiglieri di cassazione e parificati.

I magistrati non promossi durante l'anno non dovranno ripresentarsi ai concorsi successivi, conservando il titolo per la promozione.

Art. 24. — In Corte di cassazione le funzioni di sostituto procuratore generale sono affidate ai consiglieri, con missione da conferirsi ogni anno col decreto Reale che costituisce le sezioni.

Il ruolo dei sostituti procuratori generali è all'uopo unificato con quello dei consiglieri.

Nei concorsi per promozione in Cassazione, non sarà fatta distinzione fra i posti da assegnarsi ai magistrati giudicanti e quelli da assegnarsi al Pubblico Ministero.

Art. 25. — All'articolo 27 della legge 14 luglio 1907, n. 511, è aggiunto il seguente capoverso.

Il Consiglio dei Ministri, nel deliberare le suddette promozioni, preferirà i consiglieri di Corte di Cassazione e parificati, che dalle informazioni risultino specialmente idonei alle funzioni direttive, assegnando a coloro che precedono il prescelto, e che dalle stesse informazioni risultino avere maggiori attitudini per le attuali funzioni, un'indennità personale di lire duemila annue.

Art. 26. — Ai Primi Presidenti e ai Procuratori Generali di Corte di cassazione è corrisposta una indennità annua di lire tremila.

Pei Primi Presidenti, Procuratori Generali di Corte d'Appello, e pei parificati, l'indennità è di lire duemila.

Art. 27. — L'art. 32 della legge 14 luglio 1907, numero 511, è così modificato:

Sono collocati a riposo, salvo ogni diritto alla pensione od indennità ai termini di legge, i magistrati giudicanti ed i membri del Pubblico Ministero di grado non superiore a giudice, che abbiano compiuto l'età di 65 anni quelli di grado non superiore a consigliere di Corte di Caccassione, che abbiano compiuto l'età di 70 anni e tutti gli altri che abbiano compiuto l'età di anni 75.

Art. 28. — All'art. della legge 17 luglio 1908, n. 433, è aggiunto il seguente capoverso:

Potranno inoltre essere dispensati dall'impiego per decreto Reale, previo parere della Corte suprema disciplinare, quei magistrati dei quali consti che abbiano perduta nell'opinione pubblica la fiducia, la stima o la considerazione, che la loro carica esige, quando anche siano già sottoposti prima della presente legge a procedimento disciplinare e siano stati assolti od abbiano espiato la pena..

Il Governo, su parere della Corte suprema disciplinare, può disporre, qualora i funzionari non abbiano gli anni di servizio necessari, che venga loro liquidata la pensione come se avessero prestato venticinque anni di servizio.

Eguale facoltà è concessa al Governo per gli attuali giudici aggiunti, che per essere stati due volte dichiarati impromovibili devono essere dispensati dal servizio a norma dell'art. 19 della legge 14 luglio 1907 numero 111.

Art. 29. — I primi due comma dell'art. 38 della legge 14 luglio 1907, n. 511, sono modificati come appresso:

Il magistrato in aspettativa è posto immediatamente fuori del ruolo organico, se l'aspettativa fu concessa per motivi di famiglia e dopo un mese se l'aspettativa fu concessa per motivi di salute o pel servizio militare.

I relativi posti sono dichiarati vacanti e l'assegno che può spettare al magistrato, va a carico dei fondi disponibili in bilancio per vacanza di posti.

Al termine dell'aspettativa il magistrato ha diritto di occupare il posto che aveva nella graduatoria di anzianità, salvo le disposizioni vigenti in ordine al tempo utile per la pensione. Egli è destinato ad una delle sedi disponibili, a giudizio del ministro. Se il magistrato non accetta la sede offertagli, sarà, senz'altro, collocato di nuovo in aspettativa, la quale non potrà durare oltre il termine di legge. Il disposto dell'articolo 5 della legge 11 ottobre 1863, è abrogato per quanto riflette la magistratura.

Il magistrato sospeso per motivi disciplinari o perchè sottoposto a procedimento penale, è posto immediatamente fuori ruolo organico.

Art. 30. — Tutti i magistrati di grado superiore all'uditore giudiziario, appartenenti alla carriera giudicante, esclusi i giudici mandamentali, godono della inamovibilità ai termini dell'art. 69 dello Statuto fondamentale del Regno.

Art. 31. — L'indennità di alloggio, che ai termini della legge 23 dicembre 1875, n. 2839, e della legge 24 marzo 1907, n. 116, viene corrisposta ai giudici destinati ad esercitare le funzioni di pretore, è soppressa, secondo le norme che saranno indicate col Regolamento.

E' del pari soppresso l'assegno concesso ai presidenti di sezione di Corte d'appello e ai consiglieri incaricati delle funzioni di presidenti di Corte d'assise, a norma dell'art. 9 della legge 18 luglio 1904, n. 402.

Art. 32. — E' data facoltà al Governo del Re di pubblicare, entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge, le norme necessarie pel suo coordinamento con le altre vigenti in materia e di pubblicare altresì le disposizioni necessarie per la sua graduale attuazione.

La detta attuazione, per quanto riguarda l'aumento degli stipendi, dovrà aver luogo in un termine non superiore ai tre anni, a decorrere dal prossimo anno finanziario.

A tale scopo nei bilanci del Ministero di grazia e giustizia saranno stanziate le somme, che risultassero necessarie, tenuto conto delle economie conseguite.

Per l'attuazione medesima nessuno dei magistrati sarà posto fuori ruolo.

I giudici assunti di 1ª e 2ª categoria saranno, senz'altro, nominati giudici di 2ª categoria in eccedenza al numero stabilito nell'annessa tabella, con lo stipendio di lire 4000, da raggiungersi nel termine suddetto.

Scaduto il triennio, i giudici, compresi quelli in eccedenza, addetti alle preture, continueranno nelle loro funzioni, fin tanto le preture non sieno affidate ai giudici mandamentali.

Disposizioni transitorie.

Art. 33. — Fino alla completa attuazione della presente legge, saranno preferiti nei concorsi per la nomina a giudice mandamentale i giudici aggiunti di prima e di seconda categoria ed in genere i magistrati attualmente in servizio.

Essi conserveranno tutti i diritti alla pensione, nascenti dal servizio prestato, e cumuleranno con esso gli anni di servizio, che presteranno alla nuova carica.

Art. 34. — Fino a tanto non sieno modificati i ruoli dei magistrati in conformità della tabella annessa alla presente legge, i giudici e sostituti procuratori del Re potranno presentarsi al concorso di merito, giusta il disposto dell'art. 20, purchè sieno di prima categoria ed abbiano almeno sedici anni di carriera.

Giudici e Sostituti Procuratori del Re:				
2ª Categoria	450 a L.	4,000	L.	1,800,000
1ª Categoria	1200 »	5,000	»	6,000,000
Consiglieri d'appello e parificati:				
2ª Categoria	458 a L.	7,000	L.	3,206,000
1ª Categoria	440 »	8,000	»	3,520,000
Consiglieri di Cassazione e parificati:				
Categ. unica	162 a L.	10,000	»	1,620,000
Primi Presidenti, Procuratori Generali di Corte d'appello e parificati:				
Categ. unica	44 a L.	12,000	»	528,000
Primi Presidenti e Procuratori Generali di Cassazione:				
Categ. unica	10 a L.	15,000	»	150,000
			L.	16,824,000
Giudici mandament.	1318 a L.	2,400	»	3,163,200
Indennità ai Capi delle Corti e parificati			»	118,000
Indennità a Giudici incaricati ed applicati all'istruzione dei procedimenti penali			»	155,200
Maggiore spesa pei Presidenti di Sezione di Corte d'appello con funzioni di Presidente d'Assise, per gli Avvocati generali di Corte di appello e pei Consiglieri istruttori, giusta la legge 28 giug. 1908, N. 312			»	70,000
			L.	20,330,400
Spesa attuale del personale (stipendi)			L.	19,778,000
Indennità ai giudici incaricati ed applicati all'istruzione dei procedimenti penali			»	153,200
Indennità di alloggio ai Pretori			»	344,005
Indennità ai Presid. di Corte d'Assise			»	55,000
			L.	20,330,400
Spesa attuale			L.	20,330,400
Spesa proposta			»	20,330,400

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 6,30, giunse in Roma S. A. R. il duca d'Aosta.

Alle 24,25 ripartì per Napoli.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Respighi, monsignor Struffolini, vescovo di Ascoli e Cerignola, il barone e la baronessa Schoenberg-Roth-Schoenberg, mons. Baudrillart, vicario generale di Parigi.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri 25 corrente, il ministro di Prussia, dott. von Muehlberg, ha dato a Villa Bonaparte un pranzo, al quale erano invitati l'em. card. Ferrata, il min. di Russia Budalzell, l'incaricato d'affari del Portogallo, marchese Gonzales, conte e contessa di Carpegna, conte e contessa Cardelli, baronessa Hannecken, il colonnello e la signora Kvitka, conte e contessa Barbiellini-Amidei, baronessa Eichthal, contessa Hesselrode e figlie, marchese e marchesa Misciattelli, marchese Piero Misciattelli, sig. von Zwehl dell'ordine di Malta, conte Skrzinski, conte Witten, bar. Bergen, bar. Hannhorzt.

Alla Mostra etnografica. — Ieri il comm. Orefici, sindaco di Brescia, si è recato a visitare i lavori della Esposizione del 1911 a Piazza d'Anmi ed a Vigna Cartoni accompagnato dal segr. gen. del Comune comm. Lusignoli e dal dir. artistico arch. Piacentini.

Il comm. Orefici si occupò con speciale interesse della mostra regionale e del padiglione lombardo, ammirando anche gli altri padiglioni regionali ed i gruppi etnografici.

Espresse il suo vivo compiacimento all'ing. Piacentini e agli ing. Giustini e Guazzaroni (ideatori e organizzatori dei caratteristici gruppi etnografici) mostrandosi lieto che Brescia figuri con la sua storica fabbrica d'armi.

A Vigna Cartoni, che oramai si è stabilito chiamarla Ville Giulia, il comm. Orefici visitò il superbo palazzo del Bazzani e i principali padiglioni esteri, ammirando l'armonica grandiosità dell'insieme dell'Esposizione di Belle Arti.

Il sindaco di Brescia è di un'amabilità eccezionale.

Per piazza Colonna. — Nel resoconto dell'ultima seduta del Consiglio Comunale per un errore di impaginazione tutto il brano relativo al discorso del consigliere Esdra - veramente notevole nei rapporti finanziari - fu messo in coda al discorso Orlando senza indicazione del nome del suo autore. I lettori avranno senza dubbio già rilevato l'errore; in ogni modo teniamo alla rettifica per dare a Cesare ciò che è di Cesare.

Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica. — L'altra sera il Comitato Centrale dell'Istituto si riunì in assemblea per la rinnovazione delle cariche, sotto la presidenza del sen. Luigi Lucchini.

Erano presenti i deputati Sanarelli, Chimienti, Artom, Vito Pardo, i comm. Caruso, Castelli, Messea, il col. Galiano, il comandante Rua, il prof. Jerace; scusati gli on. Di Scalea, Roux, Maraini, Brunialti ecc.

Il Presidente con un rapido e acuto esame illustrò tutta l'opera scientifica, tecnica e pratica compiuta dall'Istituto, che è sotto l'alto patronato di S. M. il Re, in prò dell'educazione fisica della Nazione durante il 1910, e mandò un saluto ai nuovi chiamati a far parte del Consiglio Centrale.

I presenti, fra grandi applausi, acclamarono ancora una volta a Presidente l'illustre sen. Lucchini e l'egregio uomo commosso dalla affettuosa dimostrazione rispose con alte e sentite parole di ringraziamento.

Vennero quindi riconfermati per acclamazione i vice-presidenti sen. Roux e on. Sanarelli, il segretario generale, cav. Giorgio Luzzatto e nominato nuovo economo il comm. Francesco Caruso, Consigliere comunale.

I funerali del comm. Leonardi. — Ieri ebbero luogo i funerali solenni del compianto comm. Leonardi, direttore generale della P. S.

Il corteo mosse, alle 15, dalla casa dell'estinto, in v. Parione, in quest'ordine:

Un plotone di guardie municipali in alta uniforme, i battaglioni dei RR. CC. e degli allievi con bandiera e col concerto musicale, plotoni di guardie di città, il clero, e poi il carro funebre di 1ª classe a quattro cavalli. Su di esso erano le corone del Presidente del Consiglio dei ministri, del Prefetto, sen. Annaratone, della Scuola Allievi guardie di città, quelle della famiglia e dei parenti e un cuscino di velluto con le molte decorazioni del defunto.

Reggevano i cordoni del feretro, a destra: il sottosegretario di Stato agl'Interni, on. Calissano, il Procuratore gen. presso la Corte d'appello comm. Vacca, il gen. dei RR. CC. Ramorino e l'ing. Falena, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Roma; a sinistra il vice direttore gen. della P. S. reggente la nostra Questura, comm. Severe, il prefetto sen. Annaratone, il sen. Astengo e il gen. Ettorre per la divisione militare.

Seguivano il carro funebre, scortato dagli uscieri del ministero dell'Interno e del Consiglio di Stato recanti ceri stemmati, in prima linea i figli dell'estinto Giorgio e Tullio, i parenti e gl'intimi. Veniva poi un largo stuolo di autorità di funzionari e di amici, tra cui notammo: il sen. Salvarezza, i consiglieri di Stato comm. Peano, Astengo, Salvarezza, gli on. Schanzer e Barnabei, il comm. Pironti, direttore gen. delle Amministrazioni civili, il comm. Variale vice direttore gen. delle carceri, in rappresentanza del comm. Doria che trovasi indisposto, il comm. Arena direttore gen. al Ministero di GG. e GG., il comm. Pages, direttore gen. al Ministero della marina, il comm. Moreschi, direttore gen. al Ministero di A. I. e C., il consigliere della Corte dei conti, comm. Rostagno, il comm. Ballesio direttore della *Gazzetta ufficiale*, il comm. Bianchi direttore generale delle F. S., il segretario particolare del Prefetto, comm. Mazzoldi, l'ass. com. Vanni, l'ispettore gen. dei telegrafi, comm. Marchi, il cav. Saracini capo di gabinetto del Questore e quasi tutti gl'ispettori gen. del Ministero dell'Interno e i funzionari di P. S. e delle guardie di città.

Chiudevano il corteo tre carri carichi di corone tra cui quelle del Ministero dell'Interno dei Funzionari della Direzione Generale della P. S., degli impiegati d'ordine della P. S., degli ufficiali del Comando dell'arma dei RR. CC., dei funzionari di P. S., della Compagnia delle guardie di città di Messina, del Comando della Divisione, delle Questure di Milano, Napoli, Palermo, Catania, Parma, Bologna, Torino, Firenze, Genova etc., e moltissime altre.

Il corteo tra due folte ali di popolo commosso, percorse v. del Governo Vecchio sostando in piazza della Chiesa Nuova, ove nella parrocchia omonima fu impartita l'assoluzione alla salma. Ricompostosi il corteo percorse Corso V. E., v. dei Cestari, piazza della Minerva, v. Piè di Marmo, piazza del Collegio Romano, v. Lata, corso Umberto I, piazza Venezia, v. Nazionale e piazza delle Terme.

Quivi le truppe si schierarono in quadrato intorno al carro funebre e il sottosegretario di Stato, on. Calissano, in nome del presidente del Consiglio pronunziò un breve ed elevato discorso, elogiando la vita dell'estinto da lui consacrata tutta al bene della patria.

Parlò poscia, inviando l'estremo saluto alla salma dei funzionari del Ministero dell'interno, l'ispettore gen. della P. S., comm. Di Domenico.

Dopo di che il corteo si sciolse e il carro proseguì per Campo Verano, seguiti dai parenti e dagli intimi del defunto.

Circolo [illegible]istico — Il ballo dell'associazione artistica, [illegible] come sempre, fu il trionfo dell'eleganza. La magnifica sala decorata con miriadi di lampade elettriche a guisa d'una immensa serra di azalee, per la cura sapiente del capo giardiniere Augusto Ludoivci, presentava un aspetto fantastico ed elegantissimo.

Tutta Roma si era data convegno e a mezzanotte si circolava a stento. La colonia straniera era largamente rappresentata e, naturalmente, numerosissimi gli artisti.

Fare una cronaca esatta e brillante ci è quasi impossibile per l'ora tardissima, poichè mentre scriviamo fervono ancora le danze. Notammo alla rinfusa le signore e signorine Rebersoff, in costume russo, Lancelot-Croce, Bazzani, Nati, Falbo, Ciaffi, Sabatini, Clementi, Verona, Settimj, Scarpellini, Faelli, Calori, Roccheggiani, Reanda, Badaloni, Lupi, Piscitelli, Ferraguti, baronessa Ferrero, Sinibaldi, Aureli, D'Alessandro, Jacoucci, Gabrini, Patrizi, Montani, Gabrielli, Mimi, Mortara, Caracciolo, Rizzani, Serrao, Pelagatti, Martinazzi, Simoni, Bartolini, Mengoni, Mengarini, Eruli, Gualdi, Pisoni, Sarrocchi, Finocchi, Bondi, Monöagnola, La Grassa, Tilde Milanesi, Vannutelli, Centa-Tartarini, Salvonis, Colasanti, Barricelli, Rocchi, De Cupis, Mazio, Forti.

Fra i *frak*s il sindaco Nathan, S. E. Vicini, gli on. Barzilai, Miliani, Santini, Lucifero, sen. Monteverde, il comm. Apolloni che faceva squisitamente gli onori di casa, il consigliere provinciale Scarpellini, comm. Bondi, Vico Mantegazza, Fausto Salvadori, Cesare Bazzani, comm. Pinelli.

Vita mondana. — Il tradizionale ballo della Società romana della caccia alla volpe – il cosidetto ballo rosso – anche quest'anno è riuscito un vero trionfo di quanto di più aristocraticamente elegante può persentare l'alta società di Roma.

Nei superbi saloni del *Grand Hotel*, con la nota dominante del *rouge-et noir*, i colori di rito, presentavano iersera un colpo d'occhio stupendo.

Faceva gli onori di casa la contessa Guglielmina di Campello, consorte del master delle caccie, l'elettissima dama che tutta la società nostra ammira per virtù, per bellezza, per grazia sovrana:

Fra le dame abbiamo notato: principessa di Teano, duchessa Caffarelli, duchessa di Mondragone, principessa A. Boncompagni- Ludovisi, principessa Potenziani, principessa Ruffo di Palazzolo, principessa Ruffo-Scaletta, principessa di Lucedio, duchessa di Bomarzo, principessa di Paternò, principessa di Monterodumi, principessa di Solofra, donna Maria Grazioli-Lante, principessa Ourousow, marchesa di Bagno, duchessa Grazioli Lancellotti, principessa di Paliano, duchessa Massimo di Rignano, principessa di Sonnino, marchesa Fanny Partizi, principessa Giovannelli, contessa di Trinità, contessa Bruschi Falgari, duchessa Maria Sforza Cesarini, donna Elsie Torlonia, principessa di Poggio Suasa, marchesa Alberta Theodoli, duchessa di Terranova, contessa Santucci, principessa del Vivaro, marchesa di Bugnano principessa Yvonne Rospigliosi, contessa di Villafalletto, marchesa Capranica del Grillo, contessa Dentice, contessa Negri de Salvi, contessa Kontousoff, principessa Radziwill, contessa Pourtalès, contessa Martini-Mariscotti, marchesa Malaspina, contessa Noli da Costa, M.me Rizoff, marchesa Elena Misciatelli, marchesa Honorati, contessa Trombi, M.me Moreno, marchesa Maestri-Molinari, contessa Arrivabene, signora Moschini, signora Ceci, signora Godio, contessa Cantono.

Fra le *jeunes filles*: donna Ernestina di Trinità donna Stefanina e Mariertina di Terranova, donna Stella Vitelleschi, donna Bice e Costanza Malaspina, donna Clotilde e Maria Antici Mattei, donna Teresa Torlonia, donna Vittoria di Poggio Suasa donna Anna e Marcella Grazioli Lante, donna Matilde e Letizia del Gallo, di Roccagiovine, donna Ernestina ed Elena Ruffo Scaletta, signorine Maria Santucci

di Scalèa, Elisabetta Bruschi-Falgari, Eugenia Spinola, Fanny Allievi, Mimì Pocci, Norina e Delia Vhithater, Nerina e Fulvia Varvaro, Gladys Stewart, Betty Iddings, Negri de Salvi, Paola e Linda Cumbo, Iza de Weede, Hilton, Xento, Honfle, Camerini, Malvezzi, Ivancich.

Fra i *frake* rossi e neri: il master conte Pompeo Campello della Spina, don Leone Caetani, don Scipione Borghese, principe di Sonnino, don G. Caffarelli, don Lauro Lancellotti, principe Potenziani, don Marino Torlonia, principe Luigi Boncompagni, Ludovisi, principi Guimba, Francesco e Ferdinando Rospigliosi, principe Odescalchi, duca di Mondragone, duca di Terranova, don Giulio Borghese, principe di Sulmona, don Guido Antici Mattei, principe Altieri, don Rufo di Scaletta, duca di Morignano, don Marco e don Pio Borghese, principe Aldobrandini, don Alfonso Raspoli, don Ascanio Colonna, principe di Paliano, principe Giovanelli, principe di Scordia, don Giulio Grazioli, duca Sforza Cesarini, marchese de Felici, conte Luigi Vannutelli, marchesi Alberto e Francesco Vannutelli, barone de Graevenitz, marchese Borsarelli, duca Pio Grazioli, don Ludovico Grazioli Lante, conte di Trinità, marchese di Rudinì, marchese di Bagnoluca di Melito, marchese Cappelli, marchese Honorati, conte Arrvanene, conte Suardi, conte Avogadro di Quinto, etc.

Elegantissimo il *cotillon* cominciato verso le due durante il quale furono distribuiti ricchissimi doni di soggetto sportivo.

La magnifica festa si chiuse con una cena per piccole tavole durante la quale tra la più grande allegria furono ripetuti cordialissimi *urrah* al simpaticissimo [illegible].

Il Comune transige. — Per l'espropriazione del casamento in via del Tritone 142, di proprietà della principessa donna Eleonora Brancaccio-Massimo, il Comune offrì la indennità di lire 142.060.

Non accettatasi questa indennità e provocatasi la perizia d'Ufficio, l'indennità fu elevata a L. 207.032,36, che venne depositata dal Comune a norma di legge, alla Cassa Depositi e Prestiti.

Contro l'indennità, come sopra determinata e depositata, insorsero prima il Comune con atto 29 agosto 1906 e poi la principessa Brancaccio con atto 1° settembre 1906, e le due opposizioni non sono state mai discusse.

Ora la espropriata chiede che, ad evitare ulteriori spese giudiziali, le venga consentito di ritirare la indennità depositata.

In seguito alla detta domanda, l'Ufficio legale ha compilato un rapporto, nel quale vien fatto un raffronto della indennità di cui sopra, con le indennità stabilite definitivamente nelle altre espropriazioni delle case in via del Tritone e via degli Avignonesi e l'Ufficio viene alla conclusione che, prolungandosi la lite, il prezzo stabilito dal perito, se non verrà aumentato, sarà sicuramente confermato.

Per queste ragioni la Giunta proporrà al Consiglio che autorizzi il Sindaco a rinunziare all'opposizione e a far svincolare la indennità depositata.

La tariffa tassametrica. — Nell'ufficio tecnologico al Palazzo Balestra gli assessori Ballori e Montemartini, l'ing. Cei e il cav. Falena, direttore di polizia urbana, hanno ricevuto la Commissione degli industriali, dei padroncini e dei dipendenti, che hanno presentato ed illustrato i desiderata delle rispettive classi in ordine alle modifiche da apportarsi all'attuale tariffa tassametrica.

Gli assessori ne presero nota e promisero di discuterli nella prossima riunione della Giunta.

I falegnami. — Continuano i loro Comizi e la Camera del lavoro continua ad imporre la resistenza ad oltranza.

Nella classe sono sorti e si vanno acuendo malumori assai gravi.

Avendo molti proprietari accettato le condizioni degli operai non si sa perchè il Monici, rappresentante della Camera del lavoro non voglia permettere che questi laboratorii possano essere aperti.

E intanto la miseria cresce e centinaia di operai che potrebbero lavorare debbono patire la fame e farla patire alle loro famiglie

Ci pare una imposizione proprio fuori di luogo!

Aste ed appalti. — Giovedì 9 marzo, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle buffetterie per il corpo delle Guardie municipal.

Importo annuo previsto L. 4000.

Ass. archeologica romana. — Domenica 15 il socio Ducci parlerà con appuntamento in piazza Bocca della Verità, sull'Aventino, pagano, cristiano, medioevale, moderno.

— Alle 18 il prof. Umberto Leoni terrà nella sede sociale una conferenza con proiezioni sul *Lazio Marittimo.*

Romanina. — Quest'associazione di pubblica assistenza festeggierà oggi 26 alle 13, nella sede sociale il tradizionale carnevale dei poveri.

La storia del Carnevale. — Ieri sera nella sala del Circolo «Leonardo da Vinci» il prof. Francesco Sabatini tenne una Conferenza intorno alla origine del Carnevale di Roma ed alle sue fasi, ricordando i lavori dell'Ademollo e del Clementi e le ricerche del Maes. Fu applauditissimo e la numerosa udienza si compiacque coll'oratore. Prossimamente nello stesso Circolo parlerà della costumanza della Quaresima e della origine dei maritozzi.

Per una omonimia. — Il cav. Orlando Longo, funzionario a riposo, tiene a far sapere che suo figlio Giuseppe, impiegato dello Stato, non ha niente a che vedere con quel tale Giuseppe Longo, che fu arrestato il 21 corr., per una rapina a danno dell'operaio Merolli.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 56, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un falso ingegnere. — Alla Delegazione di Porta Pia, Filippo Testa, di a. 54, da Spoleto, ha denunziato che l'altro giorno nella sua abitazione, in via Tirso, n. 44, si presentarono due individui, uno dei quali si qualificò per ingegnere.

Costoro gli dissero che dovevano fare un'impianto elettrico nello stabile, ma, colto il momento opportuno, gli rubarono un pappagallo del valore di 100 lire e si dileguarono.

Due guardie investite da un carro. — Ieri alle 13, 15, il carettiere Giuseppe Tallevi, di a. 57, addetto all'Impresa trasporti materiali edilizi, percorreva a grande velocità col suo carro la Via Appia Nuova, provenendo da porta S. Giovanni.

Poco prima di giungere ai Cessati Spiriti, investì l'appuntato delle guardie municipali Pasquale Ceci, e la guardia di città Leonardo Tondi, seguitando nella sua corsa sfrenata.

Per intimidire e fermare il Tallevi, che continuava frustare il cavallo, alcuni agenti esplosero in aria diversi colpi di rivoltella.

Finalmente, essendosi il carro fermato per un guasto ad una ruota, le guardie municipali Fidenzio Romagnoli e Carlo Vinazzi affrontarono il Tallevi, che si ribellò usando violenze, ma fu tratto in arresto.

Le due guardie investite furono condotte all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari riscontrarono al Ceci contusioni per le quali si riservarono il giudizio, ed al Tondi contusioni guaribili in 15 giorni

Taccuino nero Il manovale Armando Giovannelli, di anni 18, al viale Giulio Cesare fu colpito alla testa con un mattone da un altro manovale.

A S. Spirito giudizio riservato.

Disgrazie — Lo studente Luca Paiella, di anni 15, pattinando sulla terrazza della propria abitazione a Frascati, cadde fratturandosi il radio sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il maniscalco Giulio Isidori, di anni 16, in via Salaria giuocando col altri giovanetti, cadde fratturandosi la tibia sinistra.

Al Policlinico, 40 giorni.

— L'ostessa Angela Salvi, di anni 52, in via Ostiense, cadde scendendo dalla vettura tramviaria n. 359. Alla Consolazione le riscontrarono contusioni alla spalla destra, guaribile in 8 giorni.

Agli Ospedali — Al Policlinico è morta la contadina Giovanna Rosa Imperatori, in seguito alle ustioni riportate circa 10 giorni fa ad Introdacqua

Investimento — Il venditore ambulante Flaviano Spezi, di anni 65, in via Volturno fu investito da un tram elettrico riportando escoriazioni alla gamba ed al braccio sinistro.

A S. Antonio, in osservazione.

— Il carrettiere Giuseppe Antonelli, di anni 49 in piazza del Gesù, attraversando con il proprio veicolo il binario tramviario, fu investito dalla vettura elettrica n. 382, condotta dal tramviere Angelo Ganettone. Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni alla gamba destra, guaribili in 8 giorni.

Tentato suicidio. — La cameriera Clorinda Volpone, di anni 22, per dispiaceri amorosi, ingoiò due pasticche di sublimato. A S. Giacomo, giudizio riservato.

Disgrazie. — L'allievo fuochista Medoro Sordi, di a. 25, nel deposito delle locomotive alla stazione di Termini, lavorando alla riparazione di una macchina si produsse ferita alla mano sinistra, guaribile in 15 giorni.

— Ieri, alle Capannelle, il pizzicagnolo Benedetto Chioditti, scherzando con un suo compagno, a nome Giacomo Ciocca, fu da questo accidentalmente ferito conun coltello all'indice sinistro.

Alla Consolazione, 15 giorni di cura.

Uno spudorato. — In piazza Farnese, un individuo dell'apparente età di 20 anni si denudò presso una di quelle fontane con lo scopo di bagnarsi, facendo accorrere d'ogni parte una folla di curiosi.

Intervenute le guardie lo sconosciuto si diede alla fuga e non fu possibile raggiungerlo.

Imprudenza fatale. — Il ragazzo Renato Rulli, di a. 7, giuocando su un terrazzo di casa sua, in v. del Babuino 169, cadde dall'altezza di 5 metri nel sottostante cortile.

Trasportato a S. Giacomo gli riscontrarono varie ferite gravi e l giudicarono in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ, 28 Febbraio 1911 — **La 2ª Custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 marzo 1910.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 29 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI di ROMA

Argentina. — Molti applausi al Farulli ed agli altri interpreti nella replica di ieri delle *Signorine della villa accanto*, che si ripetono oggi.

Valle. — Ermete Novelli fu fatto segno ad entusiastiche ovazioni ieri in *Povera gente* di Franco Liberati.

— Nella diurna di oggi *La gerla di papà Martin* e nella serale *La famiglia Pont-Biquet.*

— Lunedì *Papà Lebormad*, martedì ultime due recite della stagione e giovedì debutto della Compagnia Ruggeri.

Nazionale. — Pieno successo arrise ieri ai *Coscritti*, la vecchia ma sempre divertente operetta, in cui Luigi Maresca è di inarrivabile comicità.

— Oggi doppia rappresentazione: di giorno; *I coscritti;* di sera *La vedova allegra.*

Apollo. — Il consueto successo assise ieri a *Cavalleria* e *Pagliacci* che si ripetono stasera di giorno *Il barbiere di Siviglia.*

Adriano. — Grandissimo concorso di pubblico ieri sera al *Veglione dello Sport*, che con le magnifiche gare aviatorie delle Capannelle è ora, a Roma di gran moda.

Quirino. — Ieri con la consueta fortuna si replicò *La vedova allegra.*

— Oggi *Jockey Club* di giorno; *Un sogno di valtzer* di sera.

Manzoni. — Giuseppe Scelzo, attore veramente eccellente, fu ieri in occasione del suo spettacolo di onore molto festeggiato.

— *'O peccato*, si replica in ambedue le rappresentazioni festive di oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — *Le signorine della villa accanto*, ore 21.

Valle — *La gerla di papà Martin*, ore 17,30; *La famiglia Pont-Biquet*, ore 21.

Nazionale — *I coscritti*, ore 17; *La Vedova allegra*, ore 21.

Apollo — *Barbiere*, ore 17; *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Adriano — *Festival*, ore 14; *Veglione*, ore 21,30.

Quirino — *Jockey-Club*, ore 17; *Un sogno di valtzer*, ore 21.

Manzoni — *'O peccato*, ore 17,30 e 21.

Metastasio — *Le gelosie di Lindoro*, ore 16,30; *Una partita a scacchi*, ore 18; *Il braccialetto*, orà 19 *L'amore che passa*, ore 20; *I Galeoti*, ore 22.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30'

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14.45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
  a) del Consiglio di amministrazione.
  b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio del 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguaranti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondi di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.

A forma dell'art. 31 paragrafi *a*) e *b*) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast-Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito di Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4 Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 Rue Claude Vellefaux, Paris.

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta insieme ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione.
B. Blumenstihl.

Società Italiana dell'Acqua Minerale delle Ferrarelle
Anonima - Sede in Roma - Cap. vers. L. 103.900

Avviso di convocazione.

I Sigg. Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, per il giorno 10 marzo 1911, alle ore 10, in Roma, via del Bufalo, Sala Pichetti, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni in ordine alle vertenze fra la Società e lo Istituto Nazionale Medico Farmacologico, e deliberazioni conseguenziali.»

Subito dopo esaurita l'Assemblea straordinaria, i signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria nello stesso luogo, per deliberare sulle seguenti materie:

1) Relazione del Consiglio e dei Sindaci sul Bilancio al 31 dicembre 1910.
2) Approvazione del Bilancio a conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1910.
3) Elezione dei sindaci effettivi e supplenti, e fissazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

E poi sulle seguenti materie straordinarie:

1) Riduzione del capitale sociale;
2) Aumento del capitale sociale, mediante emissione di azioni nuove.
3) Modifiche allo Statuto sociale (art. 5, 13, 14, 17, 20, 22, 26 e 27).
4) Nomina degli amministratori.

Non raggiungendosi il numero legale, l'Assemblea, in seconda convocazione sarà tenuta il giorno seguente 11 marzo 1911, alla stessa ora e nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'Assemblea i sigg. Azionisti debbono depositare le loro azioni cinque giorni liberi prima e cioè non oltre il 4 marzo 1911, presso la sede sociale in Roma, via Umiltà 79, o presso la sede del *Banco di Roma*, in Roma via del Tritone.

Il Consiglio d'Amministrazione



Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, l'on. Astengo svolse una mozione, la quale raccoglie le firme di numerosi deputati, per chiedere al Governo provvedimenti di miglioramenti economici alle condizioni dei pensionati dello Stato, in ragione dei cresciuti bisogni della vita.

Dopo le dichiarazioni del Ministro del Tesoro, si è votato per appello nominale sulla mozione Astengo, ma essendosi allontanati numerosi deputati perchè già si erano trovati a firmare la mozione, la Camera non è risultata in numero legale. Tuttavia la grandissima maggioranza votò contro la mozione.

Notizie parlamentari.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Buonanno ha chiesto di interrogare i ministri dell'Interno e del Tesoro per sapere se e quando presenteranno alla Camera un progetto di legge, per prorogare la legge 7 luglio 1901, che assicura fino al 7 luglio prossimo, assegni, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane e siciliane.

Il matrimonio degli ufficiali

La Commissione ha licenziato la relazione dell'on. Compans.

Il Ministro della guerra non ha concesso quello che chiedeva la Commissione e cioè l'abolizione del limite di età di 25 anni per contrarre matrimonio, ma solo che possano contrarre matrimonio prima del compimento dei 25 anni, quegli ufficiali che abbiano avanzata domanda di matrimonio prima della promulgazione della legge attualmente innanzi alla Camera.

Inoltre il Ministro non ha concesso che i matrimoni che si celebrano in extremis, possano essere riconosciuti senza bisogno dell'approvazione regia; ma ha insistito che, sopravvivendo uno dei coniugi, debba entro sei mesi dall'avvenuto matrimonio richiedersi l'autorizzazione.

Con altre lievi modificazioni, riguardanti lo svincolo dotale e altre disposizioni secondarie, il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione.

Per le case popolari

La Commissione per il disegno di legge, sulle case popolari, relazione Casalini, presa notizia degli emendamenti introdotti nel disegno di legge dal relatore, ha deliberato di sentire in proposito il presidente del Consiglio.

La Commissione per questo progetto di legge, ha preso notizia degli emendamenti da esso proposti e concretati dal relatore, deliberando di sentire prima in proposito il Presidente del Consiglio.

Le associazioni tontinarie

La commissione si è riunita ieri, sotto la presidenza dell'on. Suardi.

Iniziato l'esame delle linee generali del progetto, *l'on. Paniè* fece osservare che la discussione del disegno di legge involgeva la inchiesta sulla Cassa mutua di Torino, e della quale la commissione doveva per prima cosa occuparsi.

Abbiate Ha espresso parere che l'esame del progetto debba invece precedere.

Bonomi Ha formulato alcuni quesiti da sottoporre al Governo che furono così concretati con gli on. Suardi e Romussi:

1° Chiedere informazioni sul progetto di legge che il governo presenterà circa le società di assicurazione.

2° Chiedere in qual modo tutti gli iscritti alle associazioni tontinarie possono far parte della Cassa Nazionale di previdenza.

3° Chiedere spiegazioni sull'adempimento dei contratti e dei mutui in corso della Cassa Mutua di Torino, colla società delle case popolari.

La commissione deliberò di riunirsi nuovamente lunedì prossimo.

Servizi marittimi

La commissione ha ricevuto ieri mattina la commissione siciliana la quale ha presentato un memoriale che raccoglie i desiderata della Sicilia marinara e specialmente del compartimento di Palermo.

La commissione ne ha preso atto con impegno di esaminarlo con il massimo interesse e buon volere.

Giunta Generale del Bilancio

Si è adunata ieri ed ha approvato le relazioni dell'on. Pozzi Domenico sulla variazione da apportarsi alla legge sull'impianto delle stazioni radio-telegrafiche, sull'autorizzazione di spese e provvedimenti per i Lavori Pubblici e sul proseguimento della ferrovia Asmara-Keren; la relazione dell'on. Saporito sull'approvazione di eccedenze di impegni e saldi di spese; la relazione Rava sull'approvazione della convenzione per l'incremento della R. Università di Bologna.

Ha rinviato alle Sottogiunte competenti l'esame dei disegni di legge nel maggiore assegnamento di fondi al bilancio del Ministero di Agricoltura e quello che modifica la legge colla quale furono istituiti i tre uffici centrali del monopolio dei sali e tabacchi.

Le relazioni degli on. Pozzi e Rava furono prima approvate dalle Sottogiunte competenti.

Per gli istituti di insegnamento artistico

Ieri una rappresentanza del Parlamento e del Senato tra cui notavansi gli on. Galli R., Barnabei, Cornaggia, Manfredi E., Toscanelli, Romussi, Cardani, Suardi, Gallenga, Molina e G. Mariotti, fu ricevuta dal ministro del tesoro, on. Tedesco, la presidenza della Federazione nazionale tra i RR. Istituti d'insegnamento artistico composta dell'on. prof. Ettore Ferrari presidente, Stanislao Falchi, prof. avv. Guido Chialvo e Arturo Campi.

Il ministro, trovate giuste le domande della presidenza perchè sia attuato il progetto per il miglioramento economico di tutto il personale dei detti Istituti, di cui taluni hanno organici che rimontano al 1805, ha promesso finalmente di concedere i fondi necessari richiesti dal ministro dell'Istruzione e di presentare il progetto alla Camera dentro il mese di marzo per l'esercizio finanziario prossimo 1911-912.

Ministero Interno.
In memoria di Re Umberto

La *Gazz. Ufficiale* pubblica:

Il giorno 14 marzo alle 10.30 per cura del Min. dell'Interno saranno celebrate al Pantheon le annuali onoranze funebri in memoria del compianto Re Umberto.

Ministero Esteri.
Ambasciata di Germania.

Berlino, 25. — (ore 17.15). — Il conte Bresler 2° segr. all'Ambasciata tedesca presso il Quirinale è promosso 1° segr. alla Legazione di Copenaghen.

Soppressione delle ordinanze sanitarie in Austria rispetto all'Italia.

— (S) **Vienna.** 25. Il *Giornale ufficiale* pubblica un'ordinanza ministeriale che abolisce le precedenti ordinanze emesse allorchè apparve il colera in Italia riguardanti rispettivamente il divieto, la restrizione dell'importazione e del transito di alcune merci, delle frutte e degli erbaggi provenienti dall'Italia.

Ministero Guerra.
Stato Maggiore Generale

Sono collocati a riposo i m. generali Boron cav. Tullio, Dessailes cav. Leone e Buogo cav. Bartolomeo, nominati contemporaneamente grandi ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sono promossi m. generali i colonnelli Thaon di Revel, cav. Adriano, nominato comandante 3ª brigata cavalleria, Carbone cav. Domenico e Berra cav. Edoardo, nominati comandanti territoriali del genio, rispettivamente Torino e Bologna.

Al t. gen. Di Majo cav. Pio Carlo, comand. la divisione di Padova, è concessa la medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura

Mazzardi cav. Pietro, presidente del tribunale di Oristano, è tramutato a Sondrio.

Rebecchi cav. Raffaele, procuratore del Re presso il Tribunale di Nicosia, tramutato a Reggio Calabria, è richiamato presso il tribunale civile e penale di Nicosia.

Liguori cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale di Arezzo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Deghotti cav. Marcellino, procuratore del Re presso il tribunale di Tortona, è tramutato a Camerino, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Bertolini cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, applicato temporaneamente alla procura generale della Corte di cassazione di Torino, con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato ad Arezzo continuando nella detta applicazione.

Bosetti Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di Lagonegro, è tramutato a Tortona.

Puglisi Bisani Salvatore, procuratore del Re presso il Tribunale di Nicosia, è tramutato a Patti.

Azzinnari cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale di Monteleone, è tramutato ad Avellino

De Cicco Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Lagonegro.

Zolli Arturo, giudice del tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Bassano

Sillotti Camillo, giudice aggiunto presso il tribunale di Verona, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Savelli Felice, giudice del trib. di Cosenza rich. in servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Cosenza.

Dabbene Virginio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Belluno, è tramutato ad Asti ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Coradeschi Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Asti, è tramutato a Belluno.

Capalozza Cesare, giudice di 2ª categoria presso il tribunale di Vallo della Lucania, è tramutato, al mandamento di Pontelandolfo, e destinato ad esercitare le funzioni di pretore.

D'Aniello Felice, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore a Forlì del Sannio, è tramutato a Castellabate.

Maiorano Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore a Strongoli è tramutato, a Ferrandina.

Vecchi Silvio, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore ad Ampezzo, è tramutato ad Ottone.

Cuelli Eugenio, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Aritzo è collocato in aspettativa, per causa d'infermità.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina è continuata la seduta del Consiglio d'Amministrazione presieduta dal ministro e con l'intervento di tutti i direttori generali e del capo del personale del Ministero.

Il Consiglio ha deliberato la promozione nel personale delle tre categorie: amministrativa, di ragioneria e d'ordine.

Oggi il ministro sottoporrà alla firma reale i relativi decreti.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra.

RR. navi *Pisa*, *Varese* partite da S. Stefano il 24 — *Coatit* partita da Sestri Levante e giunta a Spezia il 24 — *Liguria* partita da Napoli il 24 — *Sterope* partita da Norfolk per Napoli il 24 — *Calabria* partita da Singapore per Shanghai il 25 — *Piemonte* partita da Singapore per Colombo il 25.

Torp. 90 partita da Napoli e giunta a Gaeta il 24 — 88, 107 giunte a Venezia il 24.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 25 — Il *Journal Officiel* pubblica la legge che autorizza lo stanziamento nel bilancio dell'esercizio in corso, del credito addizionale di 590.000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione internazionale dell'industria e del lavoro del 1911 in Torino.

(S) **Parigi.** 2.. I giornali annunziano che l'agente di cambio Erhardt, si è ucciso in un castello nei dintorni di Parigi.

Secondo la *Liberté* egli avrebbe lasciato un passivo di parecchi milioni.

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 25. I periti dell'incendio dell'Esposizione non hanno ancora presentato il rapporto. Contrariamente a quanto è stato affermato ieri si assicura che essi abbiano categoricamente concluso che la causa dell'incendio debba ricercarsi in malanimo od in imprudenza.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona.** 25. Il Ministro dell'interno ha indetta una riunione della direzione del partito repubblicano e dei vari Comitati di Lisbona perchè possano esporre le impressioni sulla nuova legge elettorale

(S) **Lisbona,** 25. Una Commissione di scioperanti della città di Setubal è venuta oggi a Lisbona per presentare al Governo le proteste della classe operaia contro le autorità di Setubal dove le truppe sarebbero intervenute contro gli scioperanti e la fanteria avrebbe fatto delle cariche per impedire che gli scioperanti entrassero negli stabilimenti.

Nei conflitti vi sarebbero stati alcuni feriti.

Truppe sono partite da Lisbona per Setubal per assicurarvi l'ordine.

Gli scioperanti chiedono che i padroni ammettano a lavorare nelle fabbriche gli operai sindacati. I padroni vi si rifiutano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 25 — Mac Kinnon Wood, in un discorso che ha pronunciato a Londra, ha dichiarato: Il rifiuto di ratificare la Dichiarazione di Londra sarebbe l'errore internazionale più grande di cui un qualsiasi paese potrebbe rendersi colpevole. Se rifiutiamo di ratificare la Dichiarazione, egli ha detto, affronteremo non soltanto il pericolo, ma la probabilità che in tempo di guerra i viveri siano dichiarati contrabbando assoluto, se ciò converrà al nemico.

RUSSIA

(S) **Tiflis,** 25. Il belga Giss, vicedirettore dei trams, è stato assassinato per la via da due persone rimaste sconosciute.

(S) **Pietroburgo,** 25. Il Governo ha ordinato che gli studenti espulsi dagli istituti superiori in seguito allo sciopero scolastico vengano incorporati negli effettivi dell'esercito attivo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 25. Il metropolita serbo di Prizzend che è sottoposto al Patriarcato ecumenico, ha rassegnato le proprie dimissioni. Il suo successore sarà pure un serbo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd Bremen — Il piroscafo espresso *Prinzess Irene* proveniente da Napoli è arrivato ieri a New-York alle ore 14.

Borse e Mercati

ROMA, 25 Febbraio 1911.

Mercato sempre brillante. In nuova ripresa il Carburo e l'Azoto; in risveglio le Soda e i Concimi. Ricercate le Rendite Fondiarie che, a questi prezzi, costituiscono un ottimo investimento per chi ama gli impieghi sicuri.

Rendita 3 3/4 % 103.95.
Rendita 3 3/4 % fine mese 104.17 ½.
Rendita 3 ½ % 103.80 a 103.70 a 103.75.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1521 ½ a 1522 — Commerciale 945 — Credito 608 — Banco Roma 109 — Omnibus 295 — Gas 1273 a 1274 a 1273 — Ansaldo 281 a 281 ½ — Ferriere 183 — Mettallurgica 110 a 111 — Piombino 148 a 148 ½ a 148 — Immobiliari 296 ½ — Imprese 125 ¼ a 125 a 125 ½ a 125 — Rendite Fondiarie 101 ¼ — Carburo 626 a 636 a 634 a 638 a 635 a 639 a 638 — Azoto 145 a 147 a 145 ½ a 149 a 147 a 149 — Soda 78 ½ a 80 ½ a 79 ½ a 81 — Lignite 21 — Concimi 124 ½ a 128 — Eridania 762 — Molini Pantanella 110 ½ — Savona 343 a 340 — Mediterranee 440 ½ — Kerka 335 a 334.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10..

Cambio dazio doganale per il 27 febbraio L. 100,41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 25 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Ren. it. 3.75 C.	103 82	103 85	103 90	104 20
Id. fine mese	104 20	104 15	104 18 ¾	— —
d. 3 ½ %	103 97	103 70	103 65	104 —
A. B. d'Italia	1521 —	1522 —	1522 25	1521 50
» Commerc.	944 0	945 —	945 —	— —
» Cred. Ital.	607 50	607 0	—	— —
» B. Roma	109 25	109 25	— —	109 25
Mediterranee	442 75	442 50	— —	442 —
Meridionali	682 —	685 —	— —	680 50
Acc. Terni	1662 —	1644 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	405 —	— —	— —	— —
Raffinerie	367 50	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	281 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	124 05	124 —	124 —
» Francia	100 40	100 42 ½	100 37 ½	100 42
» Londra	25 38	25 39 ½	25 38	25 41
» Svizzera	100 37	100 43 ½	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 24 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	103.[illegible] 08	104.07 [illegible]	105.[illegible] 61
3 ½ % netto	103.75 11	102.91 11	103 22 94
3 % lordo	71 03 33	69.53 33	70,06 90

BORSE ESTERE

Parigi, 25 febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	9. 45	97 42	97 32
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	9. 57	94 40	94 47
spagnuola	9. 05	95 15	96 20
russa nuova	101 25	101 10	101 20
portoghese	65 0	65 57	[illegible]
ungherese	— —	96 90	96 90
Egiziano 3 0/0	— —	102 90	102 95
Banca di Parigi	1830 —	18.3 —	18.9 —
Banca Ottomana	— —	70. —	70. —
Credito Fondiario	— —	83. —	.39
Azioni Suez	— —	5.50 —	54.7 —
Lotti Turchi	— —	2.9 5	21. 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	— —	—
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 2. 5	25 . 5
su Madrid	. 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 febbraio	24	25
Cred. aus.	672 25	672 75
Rend. oro	115 65	115 70
» carta	93 —	9. [illegible]
Ungh. 4 %	91 70	91 .0
» 3 ½	8. —	81 —
Union. Bk.	631 —	63. —
C. Londra	24 0. .	2. 01 2
Lire ital.	94 55	94 .0

Londra, 25 febbraio	25 apertura	25 chiusura
Consol.	80 [illegible]	80 [illegible]
Italiana	10. —	10. —
Turca	9.	9. [illegible]
Russo	— —	.0 —
Spagna	9.	9. —
Giappon.	91	[illegible]
Egiziano	101	101 [illegible]
Argento	24 [illegible]	2. [illegible]

Banca d'Ingh. s. 110.000. R.

Berlino, 25 febbraio	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%		— —
» Merid.	—	— —
» Roma	—	— —
B.Comm.It.	184 75	18. 75
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 55	216 7.
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	. ½ per 0/0
Germania	. per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spag.	4 ½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 25 — ore 15,35

Rend. 3 3/4	104.20	Raffinerie	3.. .	Elba	2.6. —
Id. 3 ½ %	103.97	Ind. Zucc.	30.	Savona	341. —
B. Italia	15.1.—	Eridania	7.9. —	Carburo	.3. —
Commerc.	944.50	Zucc. Naz.	13	Mol. A.I.	223.50
Cred. Ital.	607.50	Id. Rom.	7.5	Semolerie	304.50
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.25	Terni	16..—	Imprese	125.50
Meridion.	682.50	Metallurg.	—	Ansaldo	281.50
Mediterr.	442.75	Ferriere	185.—	Fer. Voltri	282.—
Navigaz.	405 —	Officine	321.—	Italia	83.—
Valsacco	—.—	Tramways	—.—	Antimonio	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XV.

La figlia di Jim Almond

— Ve l'ho già detto, signor Laird. Ella è una deliziosa personcina, credo, ma è pure il loro istrumento. Ottiene informazioni per essi, e sovente opera come seduttrice. Si dice che sia stata assai bene istruita dal vecchio Jim. Ma non è la sola nel mondo criminale. Allorquando mi ritirerò e scriverò le mie reminiscenze del «Yard» sarò forse in grado di raccontare alcune strane istorie su giovanette e donne che furono le assistenti de' nostri più arditi furfanti, tra cui, tuttavia, non ve n'ha alcuno così temibile e che possieda tanta maravigliosa astuzia come Jim Almond.

Questi dettagli riguardanti il furto delle opere d'arte tedesche, scritti dalla stessa mano di Lilla, la cui caratteristica calligrafia era così marcata, da non potere essere discussa, mi fecero meditare. Quella lettera era evidentemente scritta prima della supplica a suo padre, di abbandonare la sua vergognosa vita. Però, Almond fece, senza dubbio una vera bestialità abbandonando questa valigia che racchiude tale corrispondenza accusatrice.

— Credevo che queste lettere avessero rapporto con il delitto di Gerrard's Cross — osservai con una certa delusione.

— Ed io pure — egli disse. — Però noi abbiamo almeno chiarito per mezzo loro un grande punto, e ridoneremo ai tedeschi quegli oggetti, o non mi chiamo più Miller.

Le polizie tedesche erano sue amiche particolari, e per rendere loro cosa gradita sarebbe andato incontro a qualsiasi disturbo, mentre che verso quelle francesi e italiane aveva delle prevenzioni ed a volte le ostacolava. Essendo il direttore a Londra nelle cause dei delinquenti stranieri la sua conoscenza di essi era senza pari. Non era molto ch'egli mi aveva detto, quantunque vi fossero in vigore trattati di estradizione in ogni nazione europea, eccettuata la Grecia, che pure la Germania era, nella pratica, il solo paese che racchiedesse i propri criminali fuggiti alla sua giustizia. Le altre nazioni sembravano liete di essersene sbarazzate, e non ne domandavano l'arresto e l'estradizione a meno di esserne realmente obbligate. Il delinquente italiano, per esempio, una volta passato il confine è libero. Essa è contenta di vedere il dorso dei loro malviventi, e si crede che la loro fuga all'estero sia sovente favorita alla frontiera dalla polizia. In questo modo si è calcolato che non meno di cinquecento assassini fuggono annualmente dal Regno d'Italia!

Miller ruppe il sigaro che gli offrii, e bevve il whisky con soda versatogli da Seddon.

— A proposito — esclamai — conoscete per caso i due individui, Rushton e Pontifex, nominati in una di queste lettere?

— Rushton ha dato da fare un tempo, se rammento giusto. Ma Pontifex, quantunque socio di «Slim Jim» com'essi lo chiamano, non è stato mai preso. E pure sono dovute alla sua intelligenza alcune delle loro molteplici gesta.

— Egli è dunque un falsario?

— Sì, come pure un esperto capo, se le mie informazioni sono esatte. Una volta una donna gelosa lo denunziò, ma io non potei trovare prove sufficienti per farlo arrestare. Rushton, è, tra l'altro, un baro. Fu lui ed un suo amico che, circa tre anni fa, svaligiarono una piccola bisca, fuori Maida Vale. Essi vennero quindi a Londra e frequentarono più specialmente i grandi alberghi, ove s'incontrano ricchi giovani campagnuoli, o americani in viaggio d'istruzione in Europa tra i più agevoli per essere «spiumati». In una casa da giuoco, signor Laird, il giovane Trench, figlio del vecchio Abele Trench, di San Francisco, il quale era appena venuto in possesso della sua sostanza, perdette diciotto mila sterline in una sola notte. Le pagò l'indomani, ma il nostro prezioso amico Rushton «filò» un'ora dopo aver ricevuto il danaro. Il ragazzo, appena pagato il debito, venne al «Yard» mi disse della sua quasi certezza di essere stato truffato e però io corsi immediatamente sul luogo. Nella sala le carte erano tutte sparse sul tappeto, ma la casa era vuota. I due compari, come pure «Slim Jim» e sua figlia, avevano preso il volo.

— La figlia di Almond era colà? — domandai rapidamente.

— Il giovane Trench lo affermava. Egli dice che una volta sorprese Almond mentre, ritto dietro alla sua sedia, stringeva nella mano uno specchietto. Egli non disse nulla risoluto a sorprenderli tutti in una prossima occasione. Ma venne da noi troppo tardi.

— Che cosa affermava contro la figlia di Almond? — domandai.

«Oh, non gran che, eccetto che una o due volte sotto il pretesto di commuoversi della sua cattiva fortuna, lo aveva indotto a raddoppiare la posta, col medesimo inevitabile risultato. Sembra che essi abbiano avuto ogni cura di lui, «soggiunse Miller», poichè Rushton fece espressamente la traversata con lui sul "Kronprinzessin Cecilie da Nuova Jork a Plymouth, e durante il viaggio gli permise di vincergli un paio di centinaia di sterline. Quindi arrivando al «Carlton», egli cadde innocentemente nella trappola, tesagli da coloro. Essi sono una banda pericolosa, signor Laird, «egli dichiarò, «una banda molto pericolosa davvero».

«Ma quella fanciulla, Iris, come mi sembra che la chiamiate! Ella m'interessa. Non può essere tanto temibile, vi pare? Guardate la lettera a suo padre!».

Miller sorrise.

«Essa fu probabilmente scritta con qualche secondo fine, «egli disse.» Da quanto mi risulta, la fanciulla gode di grossi benefici e non posso perciò persuadermi come possa aspirare ad una vita tranquilla — a meno che non ci trovi un po' troppo accaniti nel darle la caccia. Ma noi l'avremo tra non molto nel processo di Gerrard's Cross, non temete.»

«Avete forse qualche idea del luogo ove si trova presentemente?»

«All'estero. In qualche parte della Germania, e la polizia tedesca, dietro mia richiesta, la ricerca attivamente. Si sapeva com'ella fosse ad Erfurt sette giorni or sono, ma sembra che sia fuggita di nuovo.»

«E Jim Almond?»

«Egli era ultimamente a Budapest, ma con molta probabilità farà presto ritorno al suo quartier generale di Parigi, ove gli avvoltoi sembra abbiano il loro nido. Noi sentiremo parlar di loro molto presto, siatene certo.»

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 23-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

La questione delle Case e la proprietà degli Appartamenti

UNA BUONA OCCASIONE

Le numerose Cooperative, che hanno per iscopo di far sorgere quartieri di piccoli villini per conto dei loro soci, fanno certamente opera eminentemente sociale, e contribuiscono in modo efficace a risolvere il gravissimo problema delle abitazioni urbane; ma il villino, per necessità di cose, rappresenta sempre una spesa piuttosto elevata, e deve sorgere in una posizione eccentrica, essendo i terreni centrali oramai costruiti od accaparrati.

Un'altra soluzione più economica, e per certi lati più vantaggiosa al pubblico, sta nell'acquisto da parte dei privati, dei singoli *appartamenti* di una casa. In questo modo le spese per il terreno, per le fondazioni per le scale, per il tetto o terrazzo, che nel villino gravano su un solo proprietario, vengono equamente ripartite fra tutti i proprietari dei singoli appartamenti. Di più, è relativamente più facile acquistare la proprietà di un appartamento in una casa, che sia in posizione buona e comoda, vicino al centro.

Queste considerazioni, avvalorate da lunga esperienza, hanno reso quasi universale l'uso della proprietà dei singoli appartamenti in città importanti, come Genova e Ancona, e, da qualche tempo, l'hanno introdotto anche nella nostra Roma. Oggi appunto, a famiglie signorili di mezzi modesti, si offre un ottima occasione di acquistare la proprietà di singoli appartamenti.

Senza alcune formalità, senza rischio alcuno sborsando diecimila lire (*anche in due o tre rate*) si può entrare *subito* in possesso di un appartamento signorile, comodo, igienico, (scale di marmo con luce elettrica, con sei vani: cameretta di ingresso, tre grandi camere, camera da bagno, cucina, camerino di servizio), in una casa prossima al centro, a pochi passi dal Palazzo di Giustizia. Oltre le 10,000 lire, l'acquirente sborserà circa lire cento al mese, tutto compreso (ossia pagherà all'incirca l'affitto) per dieci anni. Trascorsi i dieci anni non avrà più nulla da pagare.

In sostanza le diecimila lire che sborsate, per entrare in possesso dell'appartamento, dopo dieci anni si saranno più che raddoppiare, poichè voi avrete libera da ogni peso, una casa, la quale, abitata da voi o data in affitto, vi frutterà oltre 1000 lire *nette* all'anno. Se invece tenete le diecimila lire alla Cassa di Risparmio, o investite in rendita, dopo dieci anni che cosa avrete ricavato? Il frutto del vostro capitale sarà salito da 350 a 500 lire all'anno: non mai a mille lire; e intanto, nei dieci anni, sarete andati ramingando da una casa all'altra, con sempre nuove spese, con infiniti disturbi, e senza quella sicura tranquillità che solo può venire dal *possesso della casa*.

Per farsi una casa propria e questa una occasione della moglie; per dotare una figlia che va a marito, ecc. Impiegati, professionisti, ufficiali, commercianti, piccoli possidenti, trovano qui una proposta degna del più attento esame.

La nostra proposta, in confronto a tutte le altre del genere che si sono offerte e che si offrono, presenta questi vantaggi: 1. possesso immediato — 2. situazione vicina al centro — 3. nessun rischio di nessuna sorta; possibilità, invece, di guadagnare, sia rivendendo si riaffittando — 4. nessuna spesa di mediazione o simili.

Volendo, si potrà combinare per un ammortamento in un numero più lungo di anni; allora la rata mensile da pagarsi, dopo lo sborso delle diecimila lire, potrà scendere a circa lire sessanta al mese.

E' anche possibile acquistare e riunire *due appartamenti*, nel qual caso si ha un alloggio veramente di lusso.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi (dalle ore 17 alle 19) al sig. avv. Oscar Gambini, via del Boschetto 5, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	8.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 17.40 20.
Tivoli	7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 16.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	7.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.15 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.5 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7. 13.30 16.20 19.10 23.52
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.— 18.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli	0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia	7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.30
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.53
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione	Orari
Roma . . . p.	6.50 9.30 11.30 18.—
Bagni . . . a.	7.— 10.18 12.18 18.51
Villa Adr. a.	7.18 10.49 13.1 19.6
Tivoli . . . a.	7.36 10.45 13.16 19.22
Tivoli . . . p.	5.45 7.53 11.30 16.20
Villa Adr. a.	6.1 8.9 11.36 16.35
Bagni . . . a.	6.30 9.21 11.55 16.48
Roma . . . a.	7.25 9.5 13.20 17.40

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Stazione	Orari
Roma . . . p.	6.20 9.30 11.— 15.— 16.30
Prima Porta . a.	7.1 10.12 11.42 13.52 17.12
Scrofano . . . a.	7.16 10.27 16.27 17.27
Castelnuovo. . a.	7.45 10.56 14.26 17.56
Morlupo . . . a.	7.55 11.5 18.6
Rignano . . . a.	8.24 11.34 18.35
S. Oreste . . . a.	8.32 11.42 18.
Civ. Castellana a.	9.6 12.16 19.15
Civ. Castellana p.	6.28 13.25 16.40
S. Oreste . . . a.	7.2 13.59 17.15
Rignano . . . a.	7.10 14.7 17.23
Morlupo . . . a.	7.38 14.36 17.51 18.8
Castelnuovo. . a.	7.48 14.45 18.1 18.18
Scrofano . . . a.	8.14 15.11 18.27 19.13
Prima Porta . a.	8.29 11.58 15.26 18.42 19.28
Roma . . . a.	9.10 12.40 16.10 19.22 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7,11 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,52 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,40 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
1,5 - 8,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino* — *Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e della Stampa*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*; p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11,30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — *di S. Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento POPOLO ROMANO